



Scuola & Salute



**Progetti e Strumenti per la
Promozione della Salute nella Scuola
Anno Scolastico 2015/ 2016**

Scuola & Salute

Progetti e Strumenti per la Promozione della
Salute nella Scuola

VI^a Edizione – Anno 2015

Progetto Editoriale del Gruppo di Educazione e Promozione alla Salute (GEPS) AULSS 19 Adria

Alessandro Finchi, Giuseppe Angelini, Gabriella
Baretta, Maria Iside Bruschi, Luca Caffarra,
Monica Cibirin, Giorgio Contini, Annamaria Del
Sole, Diego Franceschetti, Andrea Finessi,
Antonella Nadia Franzoso, Alessandro
Mantovani, Stefania Mazzolenis, Giorgio Minotti,
Anna Maria Padovani, Daniela Piva, Pierluigi
Raffaele Randon, Maria Chiara Roccato, Luigi
Rossetti, Nicoletta Santipolo, Cristiana Schütter,
Marangon Paola, Zorzetto Rebecca

Graphics Editing

Antonella Nadia Franzoso
Rebecca Zorzetto

Dipartimenti e Unità Operative Aziendali proponenti le progettualità

Dipartimento di Prevenzione
Dipartimento per le Dipendenze
Dipartimento di Salute Mentale
U.O.S. Consultorio Familiare
U.O.S. Servizio Riabilitazione Età Evolutiva
U.R.P. Ufficio Relazioni con il Pubblico

Elaborazione in CD – ROM

Luigi Rossetti

Per informazioni

Dipartimento di Prevenzione
Piazzale degli Etruschi 9 – 45011 Adria
Tel. 0426-940482
franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

Associazioni di Volontariato che aderiscono al GEPS

Lega Italiana per la Lotta ai Tumori (LILT sez. di
Rovigo), Associazione dei Club degli Alcolisti in
Trattamento Basso Polesine (ACAT), Federazione
Italiana Associazioni Donatori di Sangue (Fidas
Polesana), Associazione Diabetici, Associazione
Luce Sul Mare, Associazione Italiana Donatori di
Organi (AIDO), Consulta del Volontariato di Adria.

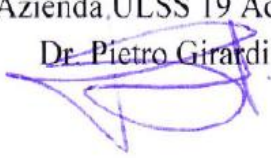
Presentazione

Gli interventi di Promozione della Salute consentono alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla e la Scuola rappresenta un contesto ideale per attuare programmi di Promozione della Salute, considerando che le abitudini di vita, le capacità psico-sociali e i comportamenti favorevoli o sfavorevoli alla salute e al benessere si sviluppano in gran parte proprio nei primi anni di vita; ne consegue che la Scuola diventa un luogo privilegiato per dotare i giovani di una cultura favorevole alla salute, capace di incidere sui loro stili di vita e atteggiamenti, offrendogli una concreta opportunità di crescita e sviluppo delle abilità psico-sociali, favorendo inoltre un maggiore controllo rispetto alle decisioni e alle azioni che riguardano la propria salute.

Anche quest'anno viene proposto il Manuale Scuola & Salute 2015 - 2016 che raccoglie i progetti di Promozione e Educazione alla Salute rivolti al mondo scolastico e che vedono coinvolti vari Enti e/o Associazioni come le Associazioni di Categoria e il Volontariato, che così numerosi concorre nel nostro Territorio alla progettualità e alla realizzazione degli interventi, collaborando alle iniziative di Educazione e Promozione alla Salute. Il prezioso e insostituibile contributo del Volontariato evidenzia come la salute sia un interesse e un patrimonio della comunità, che tutti noi dobbiamo preservare, oltre che attraverso l'accesso ai servizi e all'informazione, anche mediante l'offerta di opportunità di crescita e di autodeterminazione, quali i progetti presentati in questo Manuale.

Le molteplici e disparate aree tematiche: Educazione Alimentare, Promozione dell'Attività Motoria, Benessere Psicosociale, Prevenzione alle Dipendenze, Educazione alla Sicurezza, Educazione Ambientale ed Entomologia, mostrano l'ampio campo di interventi che concorrono a costruire una comunità sana e consapevole del proprio patrimonio personale e sociale. L'auspicio è che tali progetti possano stimolare, con rinnovato entusiasmo, la partecipazione delle scuole e di tutti coloro che possono far crescere questo comune patrimonio.

Il Direttore Generale
Azienda ULSS 19 Adria
Dr. Pietro Girardi



Il Presidente PF
della Conferenza dei Sindaci
Azienda ULSS 19 Adria
Massimo Barbujani





MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Ufficio X - Ufficio scolastico di Rovigo
Via Don Giovanni Minzoni 15 - 45100 Rovigo

Presentazione Manuale "Scuola & Salute Anno Scolastico 2015-2016"

Ormai da qualche anno il progetto "Scuola & Salute" si occupa in modo continuo di monitorare i ragazzi all'interno del contesto scolastico cercando di fornire loro soluzioni concrete rispetto a disagi diversificati.

Questo progetto si pone come obiettivo primario quello di offrire ascolto a Bambini ed Adolescenti che si trovano a dover fronteggiare situazioni di criticità in ambiti differenti: familiare, sociale, culturale aiutandoli ad integrarsi in contesti multietnici ma anche fornendo strumenti per affrontare il momento difficile della crescita personale con l'obiettivo di fortificare l'autostima ed il rispetto per sé stessi e per gli altri.

L'avere a disposizione Insegnanti ed Educatori in grado di sostenerli attraverso un percorso che mira al loro benessere fisico e psicologico, pone le basi per favorire la crescita di persone che domani potrebbero essere cittadini più coscienti ed attenti dei diritti e dei doveri della Comunità tutta.

Dott.ssa Teresa Capucci
Referente Ufficio Interventi Educativi
Ufficio Scolastico Territoriale Rovigo

Indice	
Presentazione	pag. 3-4
Indice dei progetti per grado scolastico	pag. 7
Guida alla consultazione dei progetti	pag. 10
Come aderire ai progetti	pag. 11
Educazione Alimentare	pag. 12
❖ Nutrilandia 13- Nel mio piatto il mondo	pag. 13
❖ Nutrilandia 13- Dalle terre fertili all'orto in classe	pag. 14
❖ Nutrilandia 13- ...e mangia giusto con la dieta Mediterranea	pag. 15
❖ Nutrilandia 13- Peer Education	pag. 16
❖ Nutrilandia 13-Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie e delle intolleranze	pag. 17
❖ Nutrilandia 13- Scuola e diabete: l'intervento integrato per promuovere il benessere scolastico del bambino/adolescente con diabete	pag. 18
Promozione dell'Attività Motoria	pag. 19
❖ Pedibus & MuoviMondo	pag. 20
❖ Camminando con ...Fido	pag. 22
❖ Pinocchio e Lucignolo vanno a scuola	pag. 24
❖ Pony Express	pag. 26
❖ Pet Therapy è movimento	pag. 28
❖ SMS con le ali	pag. 31
❖ Andiamo a scuola assieme	pag. 32
❖ Dal piacere di agire al piacere di pensare- percorsi di psicomotricità educativa da 3 a 7 anni	pag. 33
Benessere Psicosociale	pag. 35
❖ Progetto di Educazione Relazionale e Affettiva	pag. 36
❖ Icaro	pag. 37
Prevenzione alle Dipendenze	pag. 38
❖ Alla conquista del pass per la città del sole: una città senza fumo	pag. 39
❖ Club dei Vincenti: un piano special contro il fumo	pag. 40
❖ C'era una volta e poi vissero sani e contenti	pag. 41

❖ Che mi combini Tommaso	pag. 42
❖ Liberi di scegliere	pag. 44
❖ Divertiti la salute: laboratorio per scegliere uno stile di vita sano	pag. 45
❖ La bottega delle meraviglie	pag. 46
❖ Insider: dietro la verità	pag. 47
❖ Alcol e figli	pag. 48
❖ Vecchie e nuove droghe e guida	pag. 49
❖ Il caso Lucky non si può influenzare	pag. 50
❖ Bluff	pag. 52
❖ Laboratori multimediali di Cà Dotta	pag. 53
❖ Smoke Free Class competition	pag. 55
❖ Scuola a 5 Stelle	pag. 57
❖ Azzardo: istruzioni per l'uso	pag. 59
❖ Assemblee di istituto	pag. 60
Educazione alla Sicurezza	pag. 61
❖ Affy Fiutapericolo	pag. 62
La sanità digitale e la scuola	Pag. 63
❖ @TWO! SALUTE!	Pag. 64
Educazione Ambientale	pag. 65
❖ Ambiente e alimenti: “Funghi ... belli da vedere, ma non sempre buoni da mangiare!”	pag. 66
Entomologia	pag. 67
❖ Zanza- Safari	pag. 68
Modulo adesione	pag. 70
Elenco dei referenti progettuali	pag. 73
Scheda Rilevazione degli interessi nelle Scuole	pag. 74

Indice dei progetti per grado scolastico

Scuola	Area	Progetto	Pagina
Asili Nido	Alimentazione	Nel mio piatto il mio mondo	pag. 13
	Alimentazione	Dalle terre fertili all'orto in classe	pag. 14
	Alimentazione	Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie e delle intolleranze	pag. 17
	Alimentazione	Scuola e diabete: l'intervento integrato per promuovere il benessere scolastico del bambino/adolescente con diabete	pag. 18
Infanzia	Alimentazione	Nel mio piatto il mondo	pag. 13
	Alimentazione	Dalle terre fertili all'orto in classe	pag. 14
	Alimentazione	Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie e delle intolleranze	pag. 17
	Alimentazione	Scuola e diabete: l'intervento integrato per promuovere il benessere scolastico del bambino/adolescente con diabete	pag. 18
	Attività Motoria	Dal piacere di agire al piacere di pensare	pag. 33
	Dipendenze	Alla conquista del pass per la città del sole: una città senza fumo	pag. 39
	Dipendenze	Scuola a 5 Stelle	pag. 57
	Ed. alla Sicurezza	Affy Fiutapericolo	pag. 62
Primaria	Alimentazione	Nel mio piatto il mondo	pag. 13
	Alimentazione	Dalle terre fertili all'orto in classe	pag. 14
	Alimentazione	... e mangia giusto con la dieta mediterranea!	pag. 15
	Alimentazione	Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie e delle intolleranze	pag. 17
	Alimentazione	Scuola e diabete: l'intervento integrato per promuovere il benessere scolastico del bambino/adolescente con diabete	pag. 18
	Attività Motoria	Pedibus & Muovimondo	pag. 20
	Attività Motoria	Camminando con ...Fido	pag. 22
	Attività Motoria	Pinocchio e Lucignolo vanno a Scuola	pag. 24

	Attività Motoria	Pony Express	pag. 26
	Attività Motoria	Pet Therapy è movimento	pag. 28
	Attività Motoria	SMS con le ali	pag. 31
	Attività Motoria	Andiamo a scuola assieme	pag. 32
	Attività Motoria	Dal piacere di agire al piacere di pensare	pag. 33
	Dipendenze	Il Club dei Vincenti: un piano special contro il fumo	pag. 40
	Dipendenze	C'era una volta e poi vissero sani e contenti	pag. 41
	Dipendenze	Che mi combini Tommaso	pag. 42
	Dipendenze	Scuola a 5 Stelle	pag. 57
	Dipendenze	Azzardo, istruzioni per l'uso!	pag. 59
	Ed. Ambientale	Funghi ... belli da vedere, ma non sempre buoni da mangiare!	pag. 66
	Entomologia	Zanza- Safari	pag. 68
Secondaria I	Alimentazione	Nel mio piatto il mondo	pag. 13
	Alimentazione	Dalle terre fertili all'orto in classe	pag. 14
	Alimentazione	... e mangia giusto con la dieta mediterranea!	pag. 15
	Alimentazione	Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie e delle intolleranze	pag. 17
	Alimentazione	Scuola e diabete: l'intervento integrato per promuovere il benessere scolastico del bambino/adolescente con diabete	pag. 18
	Attività Motoria	Pet Therapy è movimento	pag. 28
	Dipendenze	Liberi di scegliere	pag. 44
	Dipendenze	Divertiti la Salute	pag. 45
	Dipendenze	Alcol e figli: fattori di protezione e di rischio	pag. 48
	Dipendenze	Laboratori multimediali Ca' Dotta	pag. 53
	Dipendenze	Azzardo, istruzioni per l'uso	pag. 59
	Dipendenze	Smoke Free Class Competition	pag. 55
	Dipendenze	Scuola a 5 Stelle	pag. 57

	Ed. Ambientale	Funghi ... belli da vedere, ma non sempre buoni da mangiare!	Pag. 66
Secondaria II	Alimentazione	...e mangia giusto con la dieta mediterranea!	pag. 15
	Alimentazione	Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie e delle intolleranze	pag. 17
	Alimentazione	Scuola e diabete: l'intervento integrato per promuovere il benessere scolastico del bambino/adolescente con diabete	pag. 18
	Alimentazione	Peer Education	pag. 16
	Dipendenze	Divertiti la Salute	pag. 45
	Dipendenze	La bottega delle meraviglie	pag. 46
	Dipendenze	Insider: dietro la verità	pag. 47
	Dipendenze	Alcol e figli: fattori di protezione e di rischio	pag. 48
	Dipendenze	Vecchie e nuove droghe e guida	pag. 49
	Dipendenze	Il caso, LUCKY, non si può influenzare	pag. 50
	Dipendenze	Bluff	pag. 52
	Dipendenze	Laboratori multimediali Ca' Dotta	pag. 53
	Dipendenze	Smoke Free Class Competition	pag. 55
	Dipendenze	Assemblee di istituto	pag. 60
	La sanità digitale e la scuola	@Two! Salute	pag. 64
	Ed. Ambientale	Funghi ... belli da vedere, ma non sempre buoni da mangiare!	Pag. 66

Guida alla consultazione dei progetti

Gentile Insegnante,

nelle pagine che seguono, vengono illustrati i progetti che la nostra Azienda Ulss 19 di Adria attraverso, il Gruppo di Educazione e Promozione della Salute (GEPS) interaziendale, è in grado di offrire agli Istituti Scolastici del territorio.

Il GEPS costituito formalmente con Decreto Aziendale n.142 del 2/3/2011 è composto oltre che dai responsabili dei singoli progetti di educazione sanitaria aziendali, anche dai rappresentanti dei Farmacisti territoriali, dai rappresentanti delle Associazioni di volontariato con interessi specifici nel campo dell'educazione alla salute, da un rappresentante della Scuola e da un rappresentante della Conferenza dei Sindaci. In virtù di tale allargamento del gruppo aziendale di educazione e promozione della salute, vengono presentate anche progettualità i cui referenti sono le Associazioni di Volontariato del territorio dell'Azienda Ulss 19.

Al fine di una facile e celere consultazione, le progettualità sono state suddivise per aree tematiche ed, all'interno di ogni area, sono state presentate seguendo un ordine crescente per grado di scuola (dalla scuola per l'Infanzia alla Scuola Secondaria di II grado).

Ogni area tematica viene contraddistinta dall'utilizzo di una differente colorazione:

- **Educazione Alimentare:** interventi finalizzati a promuovere percorsi di educazione alimentare e di stili di vita sani;
- **Promozione dell'Attività Motoria:** interventi che promuovono il movimento, l'espressività psicomotoria e che combattono la sedentarietà;
- **Benessere Psicosociale:** interventi che promuovono il benessere emotivo ed affettivo nel rapporto con se stessi e con gli altri;
- **Prevenzione alle Dipendenze (Fumo, Alcol, Droga...):** interventi finalizzati a promuovere stili di vita liberi da droghe legali ed illegali ed a fornire conoscenze e competenze socio-comportamentali per il contrasto della pressione sociale verso comportamenti a rischio;
- **Educazione alla Sicurezza:** interventi finalizzati a fornire conoscenze e competenze per promuovere la cultura della sicurezza personale e degli altri;
- **La sanità digitale e la scuola:** far conoscere agli studenti la struttura e la funzionalità generale del Sistema Sanitario Regionale e agevolarli nell'utilizzo dei nuovi servizi online per il cittadino;
- **Educazione Ambientale:** promozione di interventi finalizzati al rispetto dell'ambiente, alla sua conoscenza e tutela;
- **Entomologia:** interventi finalizzati a valorizzare ad approfondire le conoscenze sulla biologia della zanzara tigre.

Le schede progettuali, all'interno di ogni area tematica, descrivono gli aspetti salienti di ogni progetto (premessa, obiettivi, destinatari, metodologia) e ne evidenziano le caratteristiche più pratiche, in modo che ogni insegnante ne possa valutare l'effettiva realizzabilità all'interno delle proprie classi.

Come aderire ai progetti

In fondo alla guida, al termine della presentazione delle schede progettuali, è presente un “**Modulo di Adesione**” che deve essere debitamente compilato dall'Insegnante scolastico interessato al progetto, ritagliato e inviato via fax, posta o mail solo ed esclusivamente al Referente del progetto indicato sotto ad ogni scheda progetto. Nel caso i progetti a cui si intende aderire abbiano differenti Referenti di progetto sarà importante compilare più moduli di adesione.

Si ricorda infine che la scadenza per l'adesione ai progetti è evidenziata all'interno del “Modulo di Adesione”.

Educazione Alimentare



nutrilandia



Nutrilandia 13

NEL MIO PIATTO IL MONDO

(utilizzo di unità didattiche di apprendimento del progetto
“MUOVIMONDO”-Regione del Veneto- che sarà consegnato agli
insegnanti che aderiranno al progetto)

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibir

Dr.ssa Silvia Biscuola

S.I.A.N. – Dip. di
Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9
45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

Fax 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.ve
neto.it

silvia.biscuola@ulssadria.it

DESTINATARI

**Studenti, insegnanti,
genitori**

SCUOLE

**Asili nido, scuole
materne, scuole
Primarie, scuole
Secondarie I°**

Premessa

Mangiare sano e avere stili di vita salutari significa crescere bene e avere un migliore rendimento fisico e mentale. Tutto ciò contribuisce ad evitare l'insorgere di patologie (es: diabete, malattie cardiovascolari, obesità, ecc.) legate alla sedentarietà e ad un'alimentazione sbilanciata (ricca di proteine, grassi e zuccheri, povera di fibra e ad alta densità energetica).

Materia all'interno di cui si inserisce il percorso didattico: scienze

Obiettivi

- Conoscere alcune caratteristiche relative agli alimenti
- Conoscere l'origine e/o la provenienza di alcuni alimenti
- Conoscere piatti tipici e abitudini alimentari dei diversi popoli del mondo
- Compiere indagini, tabulare dati e interpretarli

Metodologia degli interventi

- Le attività proposte, articolate in diverse **fasi**, variano sia nel contenuto che nel grado di difficoltà; possono quindi essere utilizzate dagli insegnanti, adattandole alle diverse classi.
- **Fasi:** alimentazione sana, piramide alimentare, brainstorming, il puzzle della piramide, dimmi cosa mangi, il gioco dei cibi, crea lo slogan, la merenda intelligente, merenda sana, gioco dell'oca, memory: cibi dal mondo, piatto unico o più portate?, caccia alla notizia, nel mio piatto il mondo, insieme per nutrire il mondo, il cibo dove non c'è

È possibile organizzare incontri formativi con i genitori sulla corretta alimentazione



Nutrilandia 13

DALLE TERRE FERTILI ALL'ORTO IN CLASSE
(utilizzo di unità didattiche di apprendimento del progetto
"MUOVIMONDO"-Regione del Veneto- che sarà consegnato agli
insegnanti che aderiranno al progetto)

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibir

Dr.ssa Silvia Biscuola

S.I.A.N. – Dip. di
Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9
45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

Fax 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.ve
neto.it

silvia.biscuola@ulssadria.it

DESTINATARI

**Studenti, insegnanti,
genitori**

SCUOLE

**Asili nido, scuole
materne, scuole
Primarie, scuole
Secondarie I°**

Premessa

Questa unità parte da una riflessione sull'importanza dell'acqua nella storia dell'umanità, proponendo poi la progettazione dell'orto in classe: un modo per avere cibo sano e fare movimento e divertirsi in compagnia, l'attività mira alla graduale presa di consapevolezza degli stili di vita sani (movimento e alimentazione) mediante un approccio interculturale.

Materia all'interno di cui si inserisce il percorso didattico: Scienze motorie, storia, geografia

Obiettivi

- Sperimentare nuove forme di attività ludica e di movimento e consolidare capacità motorie acquisite
- Riconoscere il corretto rapporto fra esercizio fisico e alimentazione
- Costruire quadri di civiltà in base ad indicatori di tipo fisico-geografico
- Osservare mappe di epoche e provenienze diverse

Metodologia degli interventi

- Le attività proposte, articolate in diverse **fasi**, variano sia nel contenuto che nel grado di difficoltà; possono quindi essere utilizzate dagli insegnanti, adattandole alle diverse classi.
- **Fasi:** mappiamo il mondo, la campana delle parole, l'orto in miniatura, gli orti a scuola, orticoltura, mangiare e giocare a colori.

È possibile organizzare incontri formativi con i genitori sulla corretta alimentazione



Nutrilandia 13

...e mangia giusto con la dieta mediterranea!

**(utilizzo di unità didattiche di apprendimento del progetto
“MUOVIMONDO”-Regione del Veneto- che sarà consegnato agli
insegnanti che aderiranno al progetto)**

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibir

Dr.ssa Silvia Biscuola

S.I.A.N. – Dip. di
Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9
45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

Fax 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.ve
neto.it

silvia.biscuola@ulssadria.it

DESTINATARI

**Studenti, insegnanti,
genitori**

SCUOLE

**scuole Primarie, scuole
Secondarie I° e II°**

Premessa

Acquisire strumenti per mantenere abitudini alimentari sane e sostenibili, trovando nella dieta mediterranea un aiuto ottimale per la promozione della salute e per la prevenzione del diabete, del sovrappeso/obesità e delle malattie cronico-degenerative

Materia all'interno di cui si inserisce il percorso didattico: Italiano, arte, scienze, tecnologia

Obiettivi

- Lavorare in gruppo e individualmente confrontandosi con i compagni a partire da regole condivise
- Ideare e progettare elaborati, utilizzando consapevolmente strumenti e tecniche figurative per una produzione creativa
- Smontare e rimontare oggetti di uso comune, accostarsi ad applicazioni informatiche

Metodologia degli interventi

- Le attività proposte, articolate in diverse **fasi**, variano sia nel contenuto che nel grado di difficoltà; possono quindi essere scelte e utilizzate, adattandole, alle diverse classi.
- **Fasi:** dal diario al banchetto della merenda, la dieta mediterranea, le 10 regole che salvano la vita e le 10 cose da evitare, leggi l'etichetta!, mangia giusto, tra cultura e gusto, il pesce: questo sconosciuto.

È possibile organizzare incontri formativi con i genitori sulla corretta alimentazione



Nutrilandia 13 Peer Education

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibir

Dr.ssa Silvia Biscuola

S.I.A.N. – Dip. di
Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9
45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

Fax 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.ve
neto.it

silvia.biscuola@ulssadria.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLE

**scuole Secondarie di II°
(classi III°)**

Premessa

La “Peer Education” o “Educazione tra pari” è un metodo educativo che punta a fare dei ragazzi i soggetti attivi della propria formazione, coinvolgendoli in un modo di operare completamente diverso rispetto ai tradizionali metodi di formazione. Con tale approccio educativo, non sono più gli adulti a trasferire contenuti, valori, esperienze ma sono i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi e immaginando autonomamente soluzioni, pur potendo contare sulla collaborazione di adulti esperti. La peer education è un metodo di provata efficacia nell’incrementare l’empowerment e le competenze chiave utili per promuovere scelte di vita sane e contrastare comportamenti a rischio negli adolescenti.

Obiettivi

Organizzare, all’interno dell’ istituto scolastico partecipante al progetto, un gruppo di EP capaci di coinvolgere le classi in attività di promozione della salute nel campo dell’alimentazione:

- Obiettivi a breve termine
 - Acquisizione da parte degli EP di tecniche per la discussione e la gestione di gruppo
 - Modifica di conoscenze, atteggiamenti e abitudini degli EP rispetto all’alimentazione corretta
 - Modifica di conoscenze e atteggiamenti sulla sana alimentazione tra gli alunni delle classi target
- Obiettivi a medio termine
 - Acquisizione dell’educazione tra pari come strumento continuo per la promozione di stile di vita sani

Metodologia degli interventi

- incontri con insegnanti
- Incontri per la formazione dei peer
- Incontri di peer education nelle classi



Nutrilandia 13

Conoscere ciò che si mangia: orientarsi nel mondo delle allergie e delle intolleranze

Referenti:

Dr.ssa Monica Cibir

Dr.ssa Silvia Biscuola

S.I.A.N. – Dip. di
Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9
45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

Fax 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it

silvia.biscuola@ulssadria.it

DESTINATARI

Insegnanti e genitori

**Studenti della scuola
secondaria di secondo
grado**

SCUOLE

**Scuole di ogni ordine e
grado.**

Premessa

Le intolleranze alimentari fanno parte di un più vasto gruppo di disturbi definiti come reazioni avverse al cibo: si parla di intolleranza alimentare, piuttosto che di allergia, quando la reazione non è provocata dal sistema immunitario. Le intolleranze sono più comuni delle allergie. Le stime effettive sull'incidenza delle allergie alimentari sono decisamente inferiori alla percezione della gente. Anche se da una su tre persone circa crede di soffrirne, in realtà le allergie alimentari sono scarsamente diffuse.

Tuttavia, le reazioni avverse al cibo costituiscono ancora una delle aree più controverse della medicina: non sono sempre chiari i meccanismi che ne stanno alla base e c'è ancora molta incertezza sulla sintomatologia clinica, sulla diagnosi e sui test che vengono utilizzati per effettuarla.

Il miglior sistema di difesa consiste nel conoscere quali sono le principali allergie (es. proteine dell'uovo, proteine del latte, ai legumi, alla frutta a guscio, ecc.) e intolleranze (es. celiachia, lattosio, ecc.) e nel sapere quali sono gli alimenti che scatenano tali problematiche.

Obiettivi

Aumentare il livello di conoscenze degli insegnanti e dei genitori relativamente alle allergie e alle intolleranze alimentari, al fine di fare scelte alimentari corrette e consapevoli.

Metodologia degli interventi

- Incontri formativi con insegnanti e genitori.

A richiesta è possibile realizzare l'incontro con gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che fanno già un percorso sulla corretta alimentazione.

**Referenti:****Dr.ssa Monica Cibir****Dr.ssa Silvia Biscuola**S.I.A.N. – Dip. di
PrevenzionePiazzale degli Etruschi 9
45011 Adria

☎ 0426.940142 - 838

Fax 0426.940405

nutrilandia.sian@ulss19adria.ve
neto.it

silvia.biscuola@ulssadria.it

DESTINATARI**Dirigenti scolastici,
insegnanti e personale
ATA****SCUOLE****Scuole di ogni ordine e
grado****Nutrilandia 13****Scuola e diabete: l'intervento integrato per promuovere il benessere
scolastico del bambino/adolescente con diabete****Premessa**

Il diabete di tipo 1 (insulino-dipendente) è la patologia cronica che ricorre con maggiore frequenza nell'età infantile. In Italia, la prevalenza media del diabete di tipo 1 nei giovani corrisponde all'incirca a un caso di diabete ogni 800 soggetti di età inferiore ai 18 anni. Queste cifre indicano, nel loro insieme, come il diabete sia ampiamente rappresentato nella popolazione scolastica e come di ciò si debba tener conto per garantire ai bambini e agli adolescenti che ne sono portatori il supporto necessario per conciliare una condotta terapeutica corretta con gli obblighi scolastici senza che intervenga alcuna forma di difficoltà o discriminazione. In particolare, la scuola deve condividere con lo studente diabetico l'impegno alla conduzione della terapia insulinica, alla assunzione di una dieta corretta, al controllo della attività fisica e al monitoraggio della glicemia, oltre a esercitare una sorveglianza su eventuali anomalie del comportamento ascrivibili a oscillazioni della glicemia.

Perché la scuola possa al meglio svolgere il suo ruolo, sia sotto il profilo della crescita psicologica sia dal punto di vista della assistenza e vigilanza, è necessaria una specifica formazione degli operatori scolastici sulla gestione dello studente con diabete

Obiettivi

- Conoscere le caratteristiche di base della malattia diabetica e l'autogestione del giovane diabetico durante l'orario scolastico
- Conoscere le eventuali emergenze metaboliche e il modo con cui queste devono essere affrontate a scuola
- Conoscere i principi di una dieta corretta
- Conoscere gli aspetti psicologici e le strategie educative per favorire il benessere scolastico e la piena inclusione dello studente con diabete.

Metodologia degli interventi

- Intervento formativo per dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA, tenuto da un'equipe specialistica multidisciplinare formata da un pediatra endocrinologo, una dietista e una psicologa.

Promozione dell'Attività Motoria





Pedibus & MuoviMondo

Referente:

Dr.ssa Nadia Franzoso

SISP – Dip. di Prevenzione Piazzale
degli Etruschi 9 45011 Adria

Tel 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti, genitori

SCUOLE

Scuola primaria

Premessa

Il progetto Pedibus è un'attività finalizzata a promuovere l'attività motoria nei bambini, per i molteplici benefici che ne derivano. Si tratta di un'iniziativa che coinvolge l'intera comunità: l'Amministrazione Comunale con la Polizia Municipale, l'Azienda ULSS, gli Istituti Scolastici, i genitori, e le varie Associazioni di Volontariato presenti nel territorio.

Il Pedibus consiste nel percorrere a piedi il tragitto che va da casa a scuola. Anche i bambini che abitano lontano dalla Scuola per raggiungerla facilmente a piedi possono prendere il Pedibus, basterà che i genitori li accompagnino ad una delle fermate della linea.

Il Pedibus può essere integrato con l'utilizzo di unità didattiche di apprendimento del "Progetto Muovimondo" promosso dalla Regione Veneto.

Destinatari

Bambini e genitori delle Scuole Primarie.

Obiettivi

- Educare i bambini al movimento;
- Combattere il sovrappeso e l'obesità;
- Introdurre i bambini alle regole, all'educazione stradale e all'utilizzazione degli spazi urbani in sicurezza;
- Stimolare l'autonomia del bambino, sviluppandone l'autostima;
- Contribuire al miglioramento della qualità dell'aria;
- Favorire la responsabilità e la socializzazione fra i bambini;
- Favorire la riduzione del traffico automobilistico nei pressi delle Scuole.

Metodologia degli interventi

Le attività proposte di Muovimondo con il pedibus vengono proposte in diverse fasi, sia nel contenuto che nel grado di difficoltà e possono essere scelte e utilizzate dal Docente adattandole alle diverse classi. Le diverse fasi prevedono diverse



opzioni delle varie unità didattiche, raccolte in un testo; eccone alcuni esempi: Benvenuto in Pedibus, 10 motivi per andare a scuola a piedi, L'acrostico degli stili di vita sani, Il piede e le parole, La passeggiata di un distratto, L'Inventastorie, Angela va scuola a piedi, Una passeggiata bagnata, Disegniamo i percorsi, Percorsi sonori, Camminatori della preistoria, A misura di piede...



Camminando con . . . Fido

Referenti:

Dr.ssa Nadia Franzoso

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

Tel 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti, genitori

SCUOLE

Scuola primaria

Premessa

In questi ultimi anni lo stile di vita dei bambini è cambiato: si è impoverito delle attività ludiche all'aperto e psico-relazionali, gli spazi abitativi sono sempre più ristretti e non favoriscono l'ospitalità di un animale domestico.

Diventa importante favorire il movimento nei bambini per tutti i benefici che ne derivano, inoltre è rilevante che le nuove generazioni conoscano i piccoli animali domestici che potranno accompagnarli nei loro giochi favorendo la socializzazione con l'animale e i loro coetanei.

Per attuare quanto premesso, si propone di far adottare un cane da un adulto (un genitore, un docente etc...) che farà da riferimento, mentre i bambini a turno con l'ausilio di un adulto impareranno ad accompagnare il cane nelle passeggiate o nei tragitti da casa a scuola e/o viceversa.

Destinatari

Bambini e genitori delle Scuole Primarie.

Obiettivi

- Educare i bambini al movimento;
- “Togliere” un cane dalla “gabbia” di un canile;
- Favorire la responsabilità del bambino al rapporto uomo animale.
- Stimolare l'autonomia del bambino;
- Aumentare la sensibilità delle persone nei confronti degli animali;
- Favorire un nuovo approccio relazionale tra bambino e animale promuovendo l'attività motoria.

Metodologia degli interventi

Programmazione “ad hoc” del progetto su richiesta delle scuole interessate.

Tra le attività si propone la tenuta di un diario da parte dei bambini dove verranno annotate, a frequenza da stabilirsi e a rotazione, le informazioni salienti che riguarderanno i momenti della vita del Pedibus con Fido.

Verso fine anno scolastico si possono leggere le pagine del diario



più significative o più simpatiche, assieme a tutti i protagonisti del Pedibus.

Ogni fine tragitto, a rotazione, un bambino con l'aiuto di un adulto può premiare Fido con del cibo per cani.

La scuola può prevedere una visita su programmazione presso il canile per vedere dove viveva Fido e dove l'esperto potrà dare tutte le informazioni sull'amico più fedele all'uomo.



Pinocchio e Lucignolo vanno a scuola

Referenti:

Dr.ssa Nadia Franzoso

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

Tel 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti, genitori

SCUOLE

Scuola primaria

Premessa

Uno o due asinelli percorrono il tragitto che va da casa a scuola trainando un carrettino, assieme ai bambini, questo “nuovo tipo di Pedibus”, consiste in un ampliamento della proposta educativa. E’ importante ricordare che gli asinelli non hanno lo scopo di trainare pesi, ma quello di camminare in compagnia dei bambini per rendere loro più piacevole il tragitto, per socializzare, facendoli divertire e incuriosire, favorendo al tempo stesso il movimento per tutti i benefici che ne derivano. L’asino diventa educativo, trasmette calma e coraggio, è attento e prudente e diventa educativo. Le attività con questo splendido animale, migliorano l’educazione e la rieducazione alla relazione, creano le condizioni di benessere fisico e soprattutto mentale. Il rapporto privilegiato con questi animali, rappresenta un’opportunità per ottenere risultati importanti anche sul miglioramento della comunicazione, inoltre l’asino aiuta a migliorare e a fortificare il sé, dà sicurezza e migliora l’equilibrio interiore. Con l’asino viene anche praticata l’Onoterapia: la terapia si basa sul contatto con gli asini, animali docili, mansueti, pazienti e intelligenti, quindi anche adatti a persone con problematiche di vario tipo. Infatti, l’asino viene anche utilizzato nella riabilitazione e cura degli handicap, aiuta i bambini con difficoltà relazionali, iperattivi, con problematiche dell’alimentazione e del sonno.

Destinatari

Bambini e genitori delle Scuole Primarie.

Obiettivi

- Educare i bambini al movimento, contrastando la sedentarietà.
- Combattere il sovrappeso, l’obesità e il diabete;
- Favorire la riduzione del traffico automobilistico nei pressi delle Scuole;
- Contribuire al miglioramento dell’aria;
- Favorire la responsabilità del bambino al rapporto uomo animale;
- Stimolare l’autonomia, la socializzazione, la responsabilità del bambino.

Metodologia degli interventi

Programmazione “ad hoc” del progetto su richiesta delle scuole interessate. Tra le attività si propone la tenuta di un diario da parte dei bambini dove verranno annotate, un pensiero, un’emozione, riguardo l’esperienza del Pedibus con gli asinelli. Verso fine anno scolastico si possono leggere le pagine del diario più significative o più simpatiche, assieme a tutti i protagonisti del Pedibus. Ogni giorno, a rotazione, un bambino con l’aiuto dell’esperto può premiare gli asinelli con una carota, una mela ecc... La scuola può prevedere una visita presso la fattoria per vedere dove vivono Pinocchio e Lucignolo, dove un esperto può dare tutte le informazioni su questo meraviglioso animale.



Pony Express

Referenti:

Dr.ssa Nadia Franzoso

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

Tel 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti, genitori

SCUOLE

Scuola primaria

Premessa

Uno o due cavallini Pony trainando un carrettino, percorrono il tragitto che va da casa a scuola assieme ai bambini, anche questo “nuovo tipo di Pedibus”, consiste in un ampliamento della proposta educativa. E’ importante ricordare che lo scopo dei Pony non è quello di trainare il carrettino con dei pesi, ma quello di camminare in compagnia dei bambini per rendere loro più piacevole il tragitto, per socializzare, facendoli divertire e incuriosire e favorendo al tempo stesso il movimento per tutti i benefici che ne derivano. Il Pony è molto amato dai bambini, ha un carattere affabile, è estremamente intelligente, ed è anche conosciuto come animale da compagnia, a cui riservare ogni cura e dedizione. Conoscere da vicino un cavallino Pony, rappresenta un’opportunità nella crescita nei valori educativi del bambino, sia dal punto di vista individuale, ma anche sociale.

Destinatari

Bambini delle scuole primarie e i loro genitori.

Obiettivi

- Educare i bambini al movimento, contrastando la sedentarietà.
- Favorire la riduzione del traffico automobilistico nei pressi delle Scuole;
- Contribuire al miglioramento dell’aria;
- Favorire la responsabilità del bambino al rapporto uomo-animale;
- Stimolare l’autonomia, la socializzazione, la responsabilità del bambino;
- Favorire un nuovo approccio relazionale tra bambino ed animale promuovendo l’attività motoria.

Metodologia degli interventi

Si tratta di una nuova metodologia che passa attraverso l’esperienza diretta, che viene proposta



quasi come un gioco, facendo una “camminata assieme” e sempre nella ricerca della sicurezza. Ogni giorno, un bambino scriverà a turno, su un diario, un’emozione, un pensiero, legato all’esperienza del Pedibus con il Pony. Ogni giorno, un bambino con l’aiuto dell’esperto può premiare con una mela o una carota il Pony a fine tragitto. A fine anno le pagine più significative e/o più simpatiche, potranno essere lette con tutti i protagonisti del pedibus. La scuola può prevedere una visita presso la fattoria per vedere dove vive il Pony, dove un esperto può dare tutte le informazioni su questo meraviglioso e dolce animale.



Pet Therapy è movimento

Referente:

Dr.ssa Nadia Franzoso

SISP – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

Tel 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti, genitori

SCUOLE

Scuola primaria, secondaria I
grado

Premessa

Il movimento è fondamentale per il funzionamento e l'efficienza dell'organismo e ne consente la piena crescita, l'ottimale sviluppo e il massimo potenziamento psicofisico.

Muoversi è un aiuto fondamentale nella fase di sviluppo dell'individuo ed entra in un quadro educativo più ampio sin dalle prime fasi di vita.

Una motivazione al movimento per i bambini è rappresentata dall'interazione con un animale.

La Pet Therapy è un insieme di prassi realizzate attraverso il coinvolgimento di animali al fine di ottenere il benessere delle persone. Il rapporto con l'animale permette di veicolare processi educativi, esperienze e momenti ludico – motori.

Destinatari

Bambini e genitori di 4°-5° anno Scuole Primarie;
Ragazzi e genitori delle Scuole Secondarie di 1° grado.

Obiettivi

- *Educare i bambini al movimento;*
- *Combattere il sovrappeso e l'obesità;*
- *Favorire un nuovo approccio relazionale tra bambino e animale promuovendo l'attività motoria;*
- *Ottenere dei miglioramenti nell'area motoria, cognitivo comportamentale, emotiva e socio-comunicativa;*
- *Accrescere le capacità di entrare in relazione con gli altri;*
- *Sviluppare un rapporto empatico tra l'uomo e l'animale;*
- *Sperimentare la dimensione del "prendersi cura di...";*
- *Raggiungere uno stato di benessere generale e di rilassatezza psico fisica;*
- *Favorire la responsabilità e la socializzazione fra i bambini;*
- *Favorire la responsabilità del bambino al rapporto uomo-animale;*
- *Aumentare la sensibilità delle persone nei confronti degli animali;*
- *Migliorare autostima, autoefficacia e senso di sicurezza del bambino.*

Metodologia degli interventi

Interventi con l'Asino

(Target: _Bambini e genitori di 4°-5° anno Scuole Primarie;
Ragazzi e genitori delle Scuole Secondarie di 1° grado)

- Incontri programmati con informazioni da parte di esperti circa l'impiego dell'asino nella realtà corrente (onoterapia) e modalità di approccio con questo animale;
- Informazioni da parte di esperti riguardanti l'alimentazione, la strigliatura, dentatura, pulitura zoccoli, finimenti (capezza, mozzo, sella...);
- Incontri dei bambini con gli esperti che prevedono camminate a piedi e a dorso dell'asino (educare a camminare e a condurre l'animale);
- Raggiungimento della Chiesa di San Basilio e visita presso Centro Turistico culturale S. Basilio (Museo della civiltà romana Ariano Polesine) con guida. Durante i percorsi e tragitti con l'asinello, i bambini saranno sempre accompagnati da esperti adulti;
- Sosta per merenda e giochi all'aria aperta nel prato vicino la Chiesa "San Basilio" (Ariano Polesine).

Interventi con il cane

(Target: _Bambini e genitori di 4°-5° anno Scuole Primarie;
Ragazzi e genitori delle Scuole Secondarie di 1° grado)

- Quattro incontri con esperti per ogni scuola; ad ogni seduta parteciperanno massimo 40 bambini e cani addestrati.

Le attività prevedranno:

- Percorsi assieme al cane, passeggiata al guinzaglio con regole e nozioni di conduzione;
- Mobility dog: esecuzione di un percorso assieme al cane attraverso l'uso di attrezzature specifiche per attività di psicomotricità in gomma morbida, leggere, di piccole dimensioni e non pericolose per gli utenti (ostacoli, tubi, coni, paletti, ecc...);
- Riporto di oggetti: lancio della pallina o di altri oggetti del cane da parte degli utenti;
- Giochi di imitazione: insegnare all'utente a proporre un determinato comportamento allo scopo di farsi imitare dal cane (alzare mano sx- zampa sx, fare il terra, fare una piroetta, ecc...);
- Giochi di interazione uomo-animale: richiesta da parte dell'utente di determinati comportamenti al cane (dare la zampa, battere il cinque, fare una piroetta, fare il "morto", fare l'orsetto);
- Problem Solving, giochi di ricerca, mappe sensoriali, caccia al tesoro: stimolare l'utente a nascondere dei

biscottini o dei giochi del cane per creare delle piste olfattive che il cane eseguirà accompagnato dall'utente stesso;

- Attività affettivo-epimeletiche: prendersi cura, spazzolare, grooming, accarezzare e coccolare, dare da mangiare e da bere, vestire e condurre correttamente il cane;
- Body language (gesti, espressioni, posture): insegnare agli utenti la comunicazione corporea non-verbale del cane attraverso l'uso di cartelli specifici;
- Percorso tattile alla scoperta del cane: conoscere le varie parti corporee del cane ed i rispettivi nomi.

Interventi con cavallo e/o pony

(Target: Scuola Secondaria di 1° grado)

- Incontri programmati con esperti per informazioni sulle modalità di approccio con questo animale;
- Incontri dei bambini con gli esperti che possono prevedere camminate a piedi e a dorso del cavallo (educare a camminare e a condurre l'animale).

Le Scuole aderenti al Progetto "Pet Therapy è Movimento" dovranno scegliere tra le tipologie di intervento proposte con i diversi animali **il tipo di attività** che interessa svolgere rispettando, però, il target previsto. La scelta dell'attività avverrà tramite la scheda di adesione.

Il Progetto si potrà realizzare solamente a seguito dell'approvazione degli appositi finanziamenti richiesti.



SMS . . . con le ali

Referenti:

Dr.ssa Nadia Franzoso

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti, genitori

SCUOLE

Scuola primaria

Premessa

La tecnologia ha fatto progressi enormi e fantastici, riusciamo ad abbattere distanze enormi e a comunicare con parenti, amici lontanissimi tramite video chat, e-mail, sms, ecc...

Tutto ciò però non è sempre positivo perché ha creato un mondo parallelo al nostro dove la realtà è differente.

La comunicazione è indiscutibilmente cambiata; non si scrivono e non si inviano quasi più le lettere.

“SMS con le ali” vuole essere una proposta per ritornare a riscoprire il piacere dello scrivere una lettera con carta e penna e da inviare in un modo molto originale!

Destinatari

Genitori e Ragazzi delle scuole Primarie.

Obiettivi

- Educare i ragazzi al movimento, contrastando la sedentarietà;
- Favorire le attività ludiche e/o sportive all’aperto;
- Riscoprire il piacere dello scrivere una lettera a mano;
- Favorire la conoscenza di nuovi amici;
- Favorire la responsabilità del ragazzo al rapporto uomo animale;
- Stimolare l’autonomia, la socializzazione, la responsabilità del ragazzo;
- Fornire conoscenze, rivalutare e salvaguardare il piccione viaggiatore.

Metodologia degli interventi

L’intervento mira a incentivare l’attività motoria perché i ragazzi prima di raggiungere il luogo predestinato, faranno una camminata di 20-30 minuti.

Raggiunto il luogo predestinato, i ragazzi potranno avere delle informazioni da un esperto, potranno conoscere la storia del colombo viaggiatore, le sue origini e caratteristiche morfologiche, la sua capacità di orientamento, l’allevamento e com’è stato utilizzato, sin dai tempi più antichi dagli Etruschi, durante la seconda Guerra Mondiale fino ad oggi utilizzato per scopi sportivi.

I ragazzi potranno scrivere un messaggio, una lettera a ragazzi di altri Istituti Scolastici dello stesso Paese, di un altro Paese, o addirittura di un’altra Regione.



Andiamo a scuola assieme

Referenti:

Dr.ssa Nadia Franzoso

S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

Tel 0426.940482

Fax 0426.940405

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti, genitori

SCUOLE

Scuola primaria

Premessa

Il Progetto prevede la condivisione a turno di automobili private (Car Pooling) allo scopo di trasportare i bambini a scuola, tra un gruppo di persone quali possono essere genitori, volontari ecc... allo scopo di diminuire il numero delle auto circolanti su strada, soprattutto in prossimità delle scuole, con una diminuzione dell'inquinamento atmosferico e un minor rischio di incidenti stradali. Il genitore può trasportare i 3-4 bambini sino a un punto di ritrovo del Pedibus, oppure se questi non è in funzione può fermare l'auto in un determinato punto del Paese e poi proseguire e accompagnare a piedi i bambini sino alla scuola. La condivisione dell'auto è una pratica molto diffusa negli Stati Uniti e in molti Paesi del Nord Europa. Il Car Pooling può essere utilizzato anche in attività extra -scolastiche, come trasporto per il catechismo, palestra ecc...

Destinatari

Bambini delle scuole primarie e i loro genitori.

Obiettivi

- Sensibilizzare adulti e bambini alla condivisione dell'auto, per favorire uno stile di vita nuovo, più consapevole e più responsabile verso l'ambiente in cui viviamo;
- Riduzione delle auto in circolazione;
- Riduzione inquinamento atmosferico;
- Riduzione incidenti stradali;
- Riduzione richiesta parcheggi auto in prossimità delle scuole.

Metodologia degli interventi

- Rilevazione tramite questionario dei mezzi utilizzati per venire a scuola;
- Individuazione delle residenze dei bambini che vanno a scuola in auto;
- Incontro con i genitori che possono aderire al Car Pooling;
- Raccolta adesioni per adulti e bambini che desiderano partecipare al Progetto;
- Organizzazione per definire turni, aspetti assicurativi e di sicurezza con gli accompagnatori volontari.



Dal piacere di agire al piacere di pensare, percorsi di psicomotricità educativa dai 3 ai 7 anni

Referenti:

Dr.ssa Stefania Mazzolenis

Sig.ra Maria Masi

Serv. Riabilitazione Età Evol.

Via Badini 23- 45011 Adria

Via Mazzini 83 – Porto Viro

Tel 0426.940603 Adria

Tel 0426.324310 Porto Viro

s.mazzolenis@virgilio.it

DESTINATARI

Studenti, genitori, insegnanti

SCUOLE

Scuola primaria, scuola dell'
infanzia

Premessa

Il bambino si racconta ed esiste attraverso la sua motricità. Da un punto di vista strumentale la motricità è supporto dell'azione sul mondo degli oggetti, ma da un punto di vista relazionale essa è espressione di affettività (di emozioni) ed è supporto della comunicazione con gli altri esseri umani. La pratica psicomotoria educativa è una pratica che accompagna le attività ludiche del bambino, favorisce l'armonizzazione delle diverse esperienze del bambino, valorizza la dimensione del gioco spontaneo, l'ascolto dei bisogni, lo sviluppo delle attività espressive. A livello della scuola materna e del primo ciclo della scuola elementare la psicomotricità permette un'osservazione e conoscenza delle dinamiche evolutive del bambino con la possibilità di interventi preventivi precoci rispetto alla genesi di disturbi che si evidenziano nella prima infanzia. Nell'esperienza condotta in questi anni, si dimostra inoltre un buon terreno d'incontro e di scambio tra specialisti di aree diverse: quelli della scuola impegnati nella formazione educativa e quelli dell'AUSL impegnati in ambito specialistico nella costruzione di progetti riabilitativi a sostegno della disabilità. Collaborare significa, in fondo, muoversi insieme con piacere.

Destinatari

Bambini, insegnanti e genitori delle Scuole dell'Infanzia e delle Scuole Primarie.

Obiettivi

- Sostenere il piacere e il desiderio del movimento nel bambino;
- Insegnare al bambino a padroneggiare la pulsionalità motoria;
- Sviluppare il controllo del movimento nel bambino;
- Sviluppare il piacere alla comunicazione nel bambino;
- Sviluppare il piacere alla creazione nel bambino;
- Sostenere la formazione di una pedagogia dell'ascolto;
- Fornire alle insegnanti un approccio all'espressività psicomotoria dei bambini.

Metodologia degli interventi

I laboratori di psicomotricità vengono effettuati presso spazi organizzati nelle scuole specifiche. Le sedute settimanali co-condotte dagli operatori dell'AUSL e dalle insegnanti hanno in



generare una durata di circa un'ora e mezza in cui vengono coinvolti i bambini della sezione. La co-conduzione permette agli insegnanti di conoscere gli strumenti della pratica e successivamente di poterli riutilizzare nel lavoro scolastico quotidiano. Vengono dedicati due incontri, uno iniziale e un finale, alle famiglie per condividere il percorso effettuato con i bambini e sostenere l'importanza del movimento nella crescita del bambino. Viene prodotto dalla scuola materiale audio-visivo che viene condiviso con le famiglie. Per effettuare le sedute serve materiale specifico, alcune scuole sono attrezzate, quelle che non lo possiedono devono, se desiderano fare l'esperienza, organizzarsi con il gruppo dei bambini per recarsi presso la palestra del distretto di Adria. Questo progetto viene effettuato per la Sede di Adria nella palestra del Servizio (fornita di tutto il materiale necessario); per la Sede di Porto Viro viene svolto presso alcune scuole che si sono dotate del materiale necessario.

Promozione del Benessere Psicosociale





Progetto di Educazione Relazionale Affettiva

Referente:

Dr.ssa Maria Chiara Roccato

U.O. Consultorio Familiare

Via Badini 23 - 45011 Adria

Tel 0426.940605

Fax 0426.940582

consfam@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria I grado

Premessa

Adolescenza come periodo di transizione; età dei cambiamenti che corrisponde ai processi di trasformazione corporea, psicologica e delle relazioni sociali. Il gruppo classe diviene l'ambito privilegiato. Il ragazzo, attraverso la comunicazione, la relazione, l'accettazione, l'ascolto e la condivisione di esperienze, ha modo di apprendere partecipando attivamente.

Destinatari

Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di I grado.

Obiettivi

- Rendere consapevoli gli alunni che lo sviluppo sessuale inizia dalla nascita e si protrae nelle varie fasi di vita;
- Discutere, riflettere e stimolare l'accettazione dei cambiamenti puberali come fenomeni evolutivi;
- Favorire la capacità di assumere scelte consapevoli, ponderate e responsabili in merito alla prevenzione di gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmissibili (M.S.T.).

Metodologia degli interventi

I ragazzi saranno protagonisti delle attività. Si favorirà il dialogo e la comunicazione partendo dalle loro conoscenze per implementare e sistematizzare i nuovi concetti acquisiti, in modo da favorire la consapevole e libera assunzione di responsabilità in ambito sessuale.

Si utilizzeranno tecniche facilitanti la partecipazione attiva e la motivazione come il circle time e il brainstorming oltre all'utilizzo di schede di attivazione, diapositive e video. E' prevista la somministrazione di un questionario anonimo sugli stili di vita degli adolescenti a inizio corso ed uno di gradimento a termine del progetto.



Icaro

Referente:

Dott. Paolo Zorzi

Dipartimento Salute Mentale

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940445

Fax 0426.940454

paolo.zorzi@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria II° grado

Premessa

Il suicidio è riconosciuto come un problema di salute pubblica che va affrontato con interventi di prevenzione. I comportamenti suicidari sono un segnale preoccupante di disagio sociale, solitudine, disperazione ed anche di denuncia. In questo insieme di fattori possono essere cercate risposte per prevenirli e, soprattutto, per poter intervenire su ciò che li rende possibili. Non si tratta solo di epidemiologia, ma di esercizio dei fattori di comprensione che sono alla base di tali comportamenti, che devono essere analizzati in un quadro più ampio, non solo sanitario, ma capace di comporre criteri di natura sociale, psicologica, esistenziale e culturale.

Destinatari

Alunni III°- IV° anno delle Scuole secondarie di II° grado.

Obiettivi

Favorire un'adeguata diffusione delle conoscenze riguardanti

- il benessere psicologico
- i segnali di disagio esistenziali
- le strategie di riconoscimento.

Metodologia degli interventi

Verranno organizzati, con la presenza di operatori della Salute Mentale, due incontri con gli studenti durante i quali si favorirà l'interazione e la partecipazione attiva. Verranno utilizzate la proiezione di slides e di un film con l'obiettivo di sollevare argomenti utili alla discussione intorno al tema del suicidio in un'ottica di prevenzione. E' prevista la somministrazione di un questionario anonimo sul benessere psicosociale ed uno di gradimento al termine del progetto.

Prevenzione delle Dipendenze





Alla conquista del pass per la città del sole: una città senza fumo

Referente:

**Dr. Alessandro
Mantovani**

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

Tel 0426.660555

Fax 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Bambini e Genitori

SCUOLA

Infanzia

Premessa

E' un progetto che coinvolge i bambini in un percorso educativo che utilizza una strategia attiva e partecipativa.

I bambini incontrano alcuni personaggi "Nicotina", "Grazie non fumo" e "Rosapolmon" (interpretati da tre insegnanti) che attraverso momenti di animazione, narrazione e gioco, permettono loro di fare un'esperienza significativa utile a sollecitare attitudini e comportamenti positivi verso la salute e la scelta di non fumare.

Gli aspetti qualificanti di questo programma sono:

- la caratterizzazione ludica e simbolica dell'attività (gioco del far finta) che rende il trasferimento di nozioni ed emozioni molto più efficace di interventi strutturati in modo puramente didattico;
- la dimensione sociale che si esplica con incontri di tipo collettivo (incontri principali) e con attività comuni svolte da gruppi di bambini numericamente ridotti;
- il ricorso all'attività motoria;
- lo sviluppo della manualità e della creatività;
- l'utilizzo della narrazione;
- il protagonismo dei bambini;
- il coinvolgimento di tutta la scuola, al quale si aggiunge anche l'interessamento dei genitori;
- l'organicità con programmi di prevenzione futuri.

Destinatari

Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i loro genitori .

Obiettivi

- Promuovere competenze comportamentali verso le buone abitudini di vita, il rispetto dell'ambiente, della salute della propria persona e degli altri e la promozione di un buon rapporto con il proprio corpo.
- Sensibilizzare verso il problema tabagismo il personale della scuola dell'infanzia.
- Coinvolgere i genitori dei bambini più piccoli nei programmi per la prevenzione del fumo.

Metodologia degli interventi

5 incontri interattivi di circa 90 minuti da tenersi preferibilmente nei saloni della scuola alla presenza di tutti i bambini. Tra un incontro e l'altro è prevista un'attività ludico-didattica di supporto da svolgere durante la settimana con gruppi di lavoro ridotti (5-10 bambini), in preparazione degli incontri successivi. Gli insegnanti lavorano con i bambini mentre l'operatore ulss realizza su richiesta 2 incontri con i genitori.



Club dei Vincenti: un piano special contro il fumo

Referente:

**Dr. Alessandro
Mantovani**

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Bambini e Genitori

SCUOLA

Primaria

Premessa

E' un progetto che coinvolge i bambini attraverso uno scambio epistolare col protagonista della storia che è "Mister StarBene" (l'insegnante). Attraverso diversi esercizi, il protagonista introduce ai ragazzi i temi del tabagismo, del corpo umano e, più in generale, il concetto di salute; sono previsti cinque incontri che vengono scanditi dalle lettere che "Mister StarBene" invia ai ragazzi chiedendo il loro aiuto.

Alla fine di quest'attività è prevista l'iscrizione al "Club dei Vincenti" per quei ragazzi che esprimono l'intenzione di non fumare in futuro.

Dopo la conclusione della proposta educativa si propone, come attività ludica di rinforzo, l'ideazione di un gioco, che, attraverso le regole e le situazioni scelte, rappresenta un momento di sintesi e di verifica di quanto appreso in relazione al fumo.

Destinatari

Bambini della classe quinta della scuola primaria e i loro genitori.

Obiettivi

- Prevenire l'abitudine al fumo e promuovere una cultura libera dal tabacco.
- Favorire lo sviluppo di conoscenze e comportamenti per uno stile di vita sano e libero dal fumo.
- Ritardare l'iniziazione tabagica.
- • Incentivare l'intenzione di rimanere "smoke-free" anche in futuro.

Metodologia degli interventi

Si tratta di una serie di attività interattive svolte in classe dall'insegnante. 5 sono le unità didattiche proposte che prevedono una durata minima di 10 ore. Sarà compito del "team" d'insegnanti rendere adeguata la proposta, arricchendola o rendendola più essenziale rispetto alla classe, alle collaborazioni e alle strutture che si avranno a disposizione.

L'operatore ulss svolge, su richiesta, 2 incontri con i genitori.



C'era una volta... ...e poi vissero sani e contenti.

Referente:

**Dr. Alessandro
Mantovani**

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Bambini e Genitori

SCUOLA

Primaria

Premessa

Il consumo di tabacco in età adolescenziale e preadolescenziale costituisce oggi un rilevante problema di sanità pubblica. Dalla letteratura internazionale emerge che: se le persone non iniziano a fumare durante l'adolescenza, hanno una bassa probabilità di diventare un fumatore regolare in età adulta (Paavola et al., 1996); esiste una forte correlazione tra l'età di iniziazione al fumo e la probabilità di diventare un forte fumatore regolare (Conrad et al., 1992); la dipendenza aumenta con l'età e che un alto grado di assuefazione si instaura solo dopo alcuni anni dall'iniziazione al fumo (Pacifci et al., 2003), quindi, prima si inizia a fumare e prima si instaura l'abitudine strutturata al fumo. Da questi dati si evince l'importanza di una strategia di prevenzione con interventi sempre più focalizzati in una fascia di età precoce in cui l'atteggiamento e le conoscenze verso il fumo non sono ancora strutturate e quindi una fase opportuna per consentire ai bambini di sviluppare quelle abilità socio-comportamentali per scegliere comportamenti salutari.

Destinatari

Il progetto è triennale ed è rivolto ai bambini della scuola primaria di classe terza che verranno seguiti per tre anni fino alla classe quinta.

Obiettivi

- Prevenire o ritardare la sperimentazione di comportamenti a rischio
- Promuovere una cultura ed uno stile di vita nei bambini delle scuole primarie e dei loro genitori sana.
- Promuovere competenze socio-comportamentali con riguardo particolare al fumo di tabacco
- Creare ambienti favorevoli alla salute
- Rafforzare l'azione comunitaria

Metodologia degli interventi

Il progetto si basa sulla metodologia che utilizza:

- il coinvolgimento attivo in gruppo dei bambini
- il coinvolgimento attivo dei genitori
- il coinvolgimento dell'insegnante e dell'operatore ulss

Il progetto è triennale e segue i bambini dalla classe terza alla classe quinta. Ogni annualità prevede 5 attività in classe con i bambini della durata di 1.30 - 2 ore, 3 incontri con i genitori (realizzati dall'operatore ulss) e 3 incontri di supervisione con gli insegnanti.



Che mi combini Tommaso

Referente:

Dr.ssa Caterina Forza

Dr.ssa Ivana Stimamiglio

Dipartimento per le
Dipendenze

ACAT Basso Polesine

LILT Sezione Rovigo

Provincia di Rovigo

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

✉ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti, Genitori,
Insegnanti

SCUOLA

Primaria

Premessa

Nella nostra cultura a bere alcolici si comincia presto. In Italia il primo bicchiere si beve a 11-12 anni, l'età più bassa dell'Unione Europea (med. 14,5 anni); il 12,4% dei ragazzini e l'8,4 delle ragazzine fra gli 11 e i 17 anni consuma alcol, comportamento già a rischio in sé a un'età in cui dovrebbe essere pari a zero, ma ancora più grave perché pone le basi per possibili consumi non moderati nel corso della vita (Ministero della Salute, Relazione al Parlamento, 2014). Anche la fascia di età dei giovanissimi viene "corteggiata" dalla pubblicità sui vari mass media e i nuovi social network, nonostante l'OMS abbia dichiarato che "Tutti hanno diritto a ricevere, fin dalla prima infanzia, un'informazione ed una educazione valida e imparziale sugli effetti che il consumo di bevande alcoliche ha sulla salute, la famiglia, la società" e che "Tutti i bambini e gli adolescenti hanno il diritto di crescere in un ambiente protetto dagli effetti negativi che possono derivare dal consumo di bevande alcoliche e, per quanto possibile, dalla pubblicità di bevande alcoliche" (Principi etici della Carta Europea sull'alcol, Parigi 1995). Pertanto il progetto ha la finalità generale di sviluppare nei bambini conoscenze e competenze, ovvero abilità di vita (life skills) per proteggersi dai costi legati al consumo di bevande alcoliche, nonché quello di sensibilizzare gli adulti sui rischi collegati all'assunzione delle stesse.

Destinatari

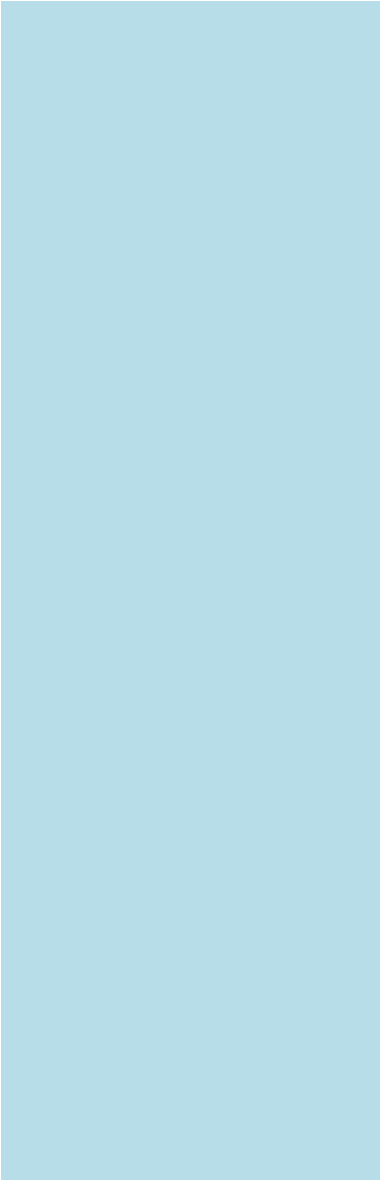
Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, i loro insegnanti e genitori.

Obiettivi

- Conoscere che cos'è l'alcol e i costi legati al suo consumo
- Rendere consapevoli dei fattori culturali, sociali e relazionali che influenzano l'uso di bevande alcoliche
- Prevenire o ritardare la sperimentazione di comportamenti a rischio
- Rafforzare azioni di promozione della salute a livello comunitario

Metodologia degli interventi

Il progetto prevede attività svolte in classe dagli insegnanti attraverso l'utilizzo di un Kit di gioco "Che mi combini Tommaso" composto da un libro-racconto, un gioco da tavolo e linee guida per giocare (imprevisti di gioco). Sono previste inoltre delle attività svolte da operatori del Dipartimento per le dipendenze con insegnanti e genitori degli alunni: due incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale per ciascun target.



Il progetto educativo fa leva sulla capacità d'identificazione del bambino che, immedesimandosi nel vissuto di Tommaso, il protagonista del racconto, viene stimolato in un percorso ludico che comporta l'assunzione di scelte consapevoli. Per gli insegnanti, i genitori e gli alunni il progetto prevede inoltre un coinvolgimento nella realizzazione di un evento finale del percorso.



Liberi di scegliere

Referente:

Dr. Alessandro

Mantovani

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

📠 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria I°

Premessa

Il programma si propone di aiutare i ragazzi a comprendere il complesso di fattori ambientali e personali che inducono le persone a fumare ed a sviluppare le conoscenze e le capacità necessarie per identificarle e reagire positivamente.

L'argomento principale trattato nella guida non è costituito dagli effetti del fumo sulla salute, ma è costituito dalle pressioni sociali che spingono a iniziare a fumare, individuabili nel gruppo di coetanei, nei modelli familiari e nell'offerta sociale (informazione, pubblicità).

Un aspetto molto importante dell'intervento educativo è valorizzare l'immagine del non fumatore evitando il più possibile comunicazioni negative. Il non-fumare deve essere presentato come un attributo desiderabile, brillante, invidiabile, da persona matura, mettendone in evidenza gli aspetti positivi: mantenimento della forma fisica, maggiore rendimento sportivo, fattori estetici (bellezza, aspetto sano e fresco), igiene personale e stile di vita salutare, libertà (in opposizione alla dipendenza del fumatore), rispetto per gli altri (colleghi, membri della famiglia, bambini, compagni di viaggio), fattori ecologici (aria aperta, ambiente pulito, inquinamento), fattori economici (risparmio del proprio denaro, usi alternativi di risorse agricole nei Paesi poveri per la produzione di cibo).

Destinatari

Ragazzi del 2° anno della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi

L'obiettivo formativo finale è quello di aiutare i ragazzi a sviluppare comportamenti adeguati per resistere alle influenze, per saper essere non fumatori e per stimolare, infine, gli altri ragazzi a non fumare.

Metodologia degli interventi

Il progetto comprende cinque attivazioni, destinate all'utilizzo autonomo degli insegnanti per la conduzione dell'intervento nelle classi dei ragazzi preferibilmente di seconda media. È importante utilizzare tutte le attivazioni e completarle nell'arco di due mesi: con ciò non s'intende l'applicazione rigida e puntuale di tutte le istruzioni, ma l'opportunità di trattare tutti gli spunti principali. Si consiglia di svolgere un'attivazione a settimana; dalle esperienze già realizzate la durata media di ogni attivazione è di circa 2 ore.



Divertiti la Salute: laboratorio per scegliere uno stile di vita sano

Referente:

Dr.ssa Giulia Sagredin

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria I° e II°

Premessa

Il progetto si propone la promozione di stili di vita sani relativamente all'uso degli alcolici e delle altre sostanze, attraverso un percorso di sensibilizzazione e attivazione degli alunni. Pur essendo vietata per legge la somministrazione di bevande alcoliche ai minori di anni 18, ciò non vieta a questi di assumere le stesse autonomamente.

Il percorso non vuole fornire solamente informazioni, ma stimolare la costruzione di atteggiamenti consapevoli delle situazioni di rischio nella quotidianità, promuovendo uno stile di vita sano attraverso l'acquisizione di abilità di vita utile per affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana.

Destinatari

Alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di primo grado.

Alunni delle classi prime delle Scuole Secondarie di secondo grado.

Obiettivi

- Riconoscere le situazioni a rischio per la salute relativamente all'uso delle sostanze ;
- Implementare le abilità di vita finalizzate a scelte di salute consapevoli;
- Creare una rete tra i ragazzi per favorire il confronto, lo scambio di idee e promuovere stili di divertimento sani, attraverso la realizzazione di materiali da inserire all'interno di un blog;
- Promuovere benessere attraverso l'acquisizione di abilità di vita.

Metodologia degli interventi

Gli incontri prevedono una metodologia attiva che favorisce la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli alunni come attori di formazione (attività con materiale multimediale, brainstorming, role playing, giochi, attività di gruppo, ecc...). I contenuti delle attività comprendono:

- Dipendenze: pregiudizi e ruolo dei media, legislazione e rapporto norma e trasgressione;
- come affrontare le decisioni, in modo efficace e costruttivo, nei diversi contesti di vita e davanti a diverse situazioni.

Il progetto si articola in due incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale, per un totale di quattro ore.



La bottega delle meraviglie: laboratorio sulle abilità di vita

Referenti:

Dr.ssa Caterina Forza

Dr.ssa Ivana Stimamiglio

Dipartimento Per le
Dipendenze

ACAT Basso Polesine

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria II°

Premessa

Il progetto si propone di migliorare il benessere e la salute psico-sociale degli adolescenti tramite l'apprendimento di abilità (life skills) utili per la gestione dell'emotività e delle relazioni sociali. L'O.M.S. con il termine "life skills" intende tutte quelle competenze ed abilità che è necessario apprendere per mettersi in relazione con gli altri e per affrontare i problemi, le pressioni e gli stress della vita quotidiana. Si intende inoltre, fornire informazioni corrette sulle sostanze legali e illegali e promuovere competenze e abilità volte a fronteggiare le situazioni a rischio per la salute.

Le life skills possono essere innumerevoli e la loro natura può variare a seconda del contesto socio-culturale, tuttavia l'O.M.S. ne ha individuate almeno 10 di fondamentali. Il presente progetto ne toccherà alcune, quelle ritenute più significative.

Destinatari

Studenti delle classi seconde delle Scuole secondarie di secondo grado

Obiettivi

- Sperimentare e conoscere alcune life skills ed il loro ruolo nella promozione della salute e del benessere degli studenti;
- Riconoscere e gestire le situazioni a rischio per l'uso delle sostanze;
- Migliorare il clima affettivo relazionale all'interno del gruppo classe.

Metodologia degli interventi

In linea con i principi della psicologia umanistica, il progetto prevede una metodologia attiva che favorisce la partecipazione diretta degli studenti attraverso attività quali: brainstorming, role playing, giochi, attività di gruppo etc.. Gli incontri si terranno senza la presenza degli insegnanti, per permettere agli alunni di esprimere i propri vissuti in modo più libero e spontaneo.

I contenuti degli interventi comprendono:

- Le relazioni interpersonali e la comunicazione efficace: riconoscere i vissuti personali, affettivi e valoriali e i diversi modi di reagire ai condizionamenti; affrontare in modo costruttivo i conflitti.
- I comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze: promuovere competenze e abilità, conoscere i costi personali, familiari, sociali e le risorse della comunità locale per affrontare il fenomeno.
- Il decision making: come fronteggiare in modo costruttivo decisioni nelle diverse situazioni e contesti di vita.

Il progetto prevede 4 incontri di 2 ore ciascuno a cadenza settimanale per un totale di 8 ore.



Insider: dietro la verità Prevenzione al tabagismo

Referente:

**Dr. Alessandro
Mantovani**

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

📠 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria II°

Premessa

Il progetto si propone, attraverso l'utilizzo del filmato "Insider: dietro la verità" di portare i giovani a riflettere criticamente sul problema del tabacco a partire da un controverso e toccante fatto di cronaca. I ragazzi, abituati a confrontarsi su diverse tematiche a partire dalla visione di film, possono trarre spunto da Insider per approfondire l'argomento del tabagismo, aumentare il loro grado di interesse per il complesso problema, rinforzare le loro difese contro la pressione ad iniziare il consumo o addirittura considerare la propria dipendenza in modo critico. La guida al film aiuta gli insegnanti a perseguire queste finalità attraverso un percorso metodologico già sperimentato

Destinatari

Studenti di classe terza, quarta o quinta delle Scuole Secondarie di secondo grado

Obiettivi

La guida didattica alla visione del film si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ridurre il numero di fumatori, rafforzando le difese dei non fumatori e favorendo in quanti sono fumatori una scelta di salute.
- sviluppare il senso critico dello studente in modo che acquisisca maggiore consapevolezza delle relazioni complesse tra fumo di tabacco ed i principali contesti sociali: economia (aziende, consumatori, dipendenti), sanità (sanità pubblica e salute dei singoli), informazione, giustizia, famiglia, etica etc.
- fornire agli insegnanti supporti documentali per supportare adeguatamente la discussione in classe.
- far conoscere la storia del "caso Wigand" ed i suoi sviluppi attuali.

Metodologia degli interventi

La metodologia si basa sull'uso didattico del film mediante l'apposita guida per gli insegnanti. Le attività sono : presentazione del film, visione del film, discussione guidata, attività di ricerca di materiali in gruppo, creazione di documenti ed approfondimenti sul tema.

Si suggerisce un percorso in tre fasi:

- introduzione al film (10 min), visione del film (2h30m), e discussione (2 h)
- approfondimento dei temi emersi mediante ricerche di temi proposti nella guida
- presentazione in classe dei documenti prodotti nei lavori di ricerca e discussione (2-4h)

**Referente:****Dr.ssa Caterina Forza**

Dipartimento per le

Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Genitori

SCUOLA

Secondaria I° e II°

**Alcol e Figli:
fattori di protezione e di rischio****Premessa**

Numerose ricerche scientifiche evidenziano come i genitori rappresentino un fattore influente nel consumo da parte dei figli di bevande alcoliche e/o altre droghe, attraverso la disapprovazione verso i comportamenti a rischio e attraverso il loro continuo coinvolgimento nelle attività quotidiane dei figli. L'indagine ISTAT 2013 ha evidenziato come il 17,4% dei ragazzi nella fascia 11-17 anni che vivono in famiglie dove almeno un genitore adotta comportamenti a rischio nel consumo di bevande alcoliche, abbia le stesse abitudini, contro il 9,2% dei ragazzi che vivono con genitori che non assumono alcolici o che ne fanno un uso saltuario. Il progetto propone la promozione di stili di vita sani relativamente all'uso degli alcolici e/o delle altre sostanze psicoattive, attraverso un percorso di sensibilizzazione rivolto ai genitori, gli educatori per eccellenza, impegnati quotidianamente a confrontarsi con i figli in percorsi mai facili o scontati. Il percorso non vuole fornire solamente informazioni, ma calare le stesse nella quotidianità del rapporto genitori-figli; nonché proporre modalità comunicative volte a rafforzare la relazione, in un terreno quanto mai delicato e a rischio di conflitto generazionale.

Destinatari

Genitori degli alunni delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado

Obiettivi

- Riconoscere e gestire le situazioni a rischio per la salute;
- Offrire strumenti per un rapporto genitori-figli rispettoso e costruttivo.

Metodologia degli interventi

Gli incontri prevedono una metodologia attiva che favorisce la partecipazione diretta e il coinvolgimento dei genitori come attori di formazione (lavori di gruppo, brainstorming, ecc...).

Contenuti informativi degli incontri:

- L' autpromozione e l'autoprotezione della salute relativamente all'uso di alcol e altre sostanze psicoattive;
- La percezione del rischio e i danni personali, familiari e sociali dei problemi alcol-droga correlati;
- Come affrontare la collisione dei valori nel rapporto genitori-figli, salvaguardando la relazione.

Il progetto si articola in tre incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale, per un totale di sei ore, nella fascia oraria 18,00 - 20,00 circa. All'avvio del progetto, si richiede un incontro preliminare di 1,30 h, rivolto ai rappresentanti dei genitori per presentare l'iniziativa e concordare gli aspetti organizzativi.



Vecchie e nuove droghe e guida

Referente:

Dr.ssa Giulia Sagredin

Dipartimento Per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria II°

Premessa

Gli studi dell'OMS evidenziano che gli incidenti stradali dovuti all'alcol sono la prima causa di morte per i giovani dai 15 ai 29 anni. Per questo motivo la presente progettualità è indirizzata ai giovani di età prossima alla patente di guida.

Ci si propone di fornire ai ragazzi informazioni corrette sugli effetti delle sostanze alla guida sensibilizzando ad uno stile di vita più sano e meno rischioso cercando di dar loro "gli strumenti" per resistere alle pressioni sociali che minimizzano la pericolosità dell'associazione dell'alcol e delle sostanze con la guida.

Destinatari

Studenti delle classi quarte delle Scuole Secondarie di secondo grado

Obiettivi

- aumentare le conoscenze sugli effetti delle sostanze e dell'alcol connesse alla guida.
- aumentare la capacità dei ragazzi di resistere alle pressioni sociali all'uso di sostanze ed incrementare la percezione del rischio connesso all'uso di sostanze nei vari contesti di vita.
- promuovere atteggiamenti positivi nei ragazzi per la guida in condizioni di sicurezza

Metodologia degli interventi

Gli incontri, alla presenza di un operatore ulss verranno effettuati utilizzando una metodologia interattiva che coinvolga direttamente i ragazzi: discussion group, brainstorming, role playing, ecc.. Verranno utilizzate slides ed un filmato. Gli incontri si terranno preferibilmente senza la presenza degli insegnanti, per permettere agli alunni di esprimere i propri vissuti in modo libero e spontaneo.

Le tematiche affrontate negli incontri saranno:

- l'uso di sostanze ed alcol ed i loro effetti alla guida
- i fattori di rischio alla guida
- la salute ed i fattori protettivi

Il progetto prevede 1 intervento dell'operatore ulss di 3 ore



Il caso, LUCKY, non si può influenzare

Referenti:

Dr.ssa Caterina Forza

Dr.ssa Ivana Stimamiglio

Dipartimento per le
Dipendenze

Ass. AMA Polesine

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Premessa

L'OMS ha definito il gioco d'azzardo patologico un problema di salute pubblica che necessita di adeguati interventi di prevenzione e trattamento.

Negli ultimi anni si è assistito nel nostro paese ad un sostanziale cambiamento nel settore dei giochi d'azzardo pubblici. Si riscontra una generale situazione di incremento/disponibilità di giochi (bingo, superenalotto, win for life, estrazioni plurisettimanali al lotto, lotterie istantanee, gratta e vinci, slot-machine nei locali pubblici, apertura di sale scommesse, gioco on line, scommesse attraverso cellulare, TV, PC, ecc.) che ha portato ad un sostanziale incremento delle persone che giocano.

Il giro d'affari dell'industria dell'azzardo nel 2013 è stato di 84,6 Ml di € con un incremento negli ultimi anni di oltre il 250%; siamo al primo posto in Europa e al terzo posto nel mondo per giocato.

Queste modificazioni hanno comportato tra l'altro un abbassamento della soglia d'accesso al gioco d'azzardo e l'aumento delle persone che perdono il controllo sul gioco stesso, sviluppando seri problemi personali, familiari e sociali. Erroneamente si pensa che poiché l'azzardo è vietato ai minori di 18 anni, i ragazzi non abbiano problemi di questo tipo.

Molti studi hanno invece dimostrato che la percentuale di ragazzi con problemi d'azzardo si aggira sul 4% (il doppio rispetto alla popolazione adulta), questo vuol dire che in una classe di 25 studenti, uno di loro ha un grave problema di gioco (J. Derevenski, Gupta e Al., Canada, in D.Capitanucci, 2010). Il presente progetto è la traduzione italiana di un progetto canadese ideato in collaborazione con il Prof. R. Ladouceur, uno dei massimi esperti mondiali sui problemi azzardo correlati, con finalità preventive.

Destinatari

Alunni delle classi prime delle Scuole Superiori e gli Insegnanti interessati.

Obiettivi

- Incrementare la conoscenza dei ragazzi in merito alle caratteristiche tipiche delle attività di gioco d'azzardo fornendo loro una prospettiva più critica e realistica sulle possibilità di vincita.
- Sensibilizzare sui costi personali, familiari e sociali legati al gioco d'azzardo.

Metodologia degli interventi

L'incontro ha una durata di tre ore e si articola nella proiezione di un filmato, seguito da una discussione e da attività interattive condotte da un operatore (brainstorming, role playing, giochi, attività di gruppo).

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria II°

Al termine verrà consegnato materiale informativo. Per gli insegnanti interessati, il progetto può essere illustrato nella sua articolazione e nei contenuti in un incontro dedicato di due ore.



BLUFF

Referenti:

Dr.ssa Caterina Forza

Dr.ssa Ivana Stimamiglio

Dipartimento per le
Dipendenze

Ass. AMA Polesine

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria II°

Premessa

Bluff è un film-cortometraggio di 39 minuti realizzato in Belgio (2011) da Cecilia Verheyden e distribuito dalla Caritas Ticino, che ne ha prodotto una versione italiana per interventi di prevenzione rivolti particolarmente ad un pubblico di giovani.

Il focus è su giovani e azzardo e su come sia facile perdere il controllo sul gioco stesso: può iniziare come un gioco innocuo e finire in tragedia. Il film ha le caratteristiche delle serie TV americane, di buon livello, con ritmo della narrazione dinamico e accattivante, montaggio veloce e attori giovanissimi che sembrano interpretare semplicemente se stessi.

La storia è ambientata a Bruxelles e i protagonisti sono un gruppo di compagni di Liceo di 15-16 anni. La voce narrante in italiano è quella di uno dei protagonisti, mentre i dialoghi sono nella lingua originale con i sottotitoli. In Belgio, la commissione per il gioco d'azzardo utilizza il film come strumento di animazione soprattutto nelle scuole.

Molti studi dimostrano come i giovani, più degli adulti, mostrino la propensione ad accettare il rischio e come abbiano maggiori probabilità di coinvolgersi in attività illecite per procurarsi il denaro utilizzato per il gioco e di sviluppare una dipendenza da esso, così come accade per le sostanze psicoattive.

Destinatari

Alunni delle classi seconde delle Scuole Secondarie di Secondo Grado che abbiano preferibilmente partecipato al Progetto *Il Caso, Lucky, non si può influenzare* (rivolto agli alunni delle classi prime), durante il precedente anno scolastico.

Obiettivi

- Aumentare la consapevolezza del gioco d'azzardo come comportamento a rischio per la salute
- Rinforzare i contenuti offerti col progetto *Il caso, Lucky, non si può influenzare*
- Aumentare alcune life skill, quali senso critico e decision making

Metodologia degli interventi

L'intervento è strutturato in 2 ore scolastiche, articolate nella visione del film seguito da commento e discussione.

Sarà consegnato materiale divulgativo.



Laboratori Multimediali di Cà Dotta Le vie del Fumo - Le vie dell'Alcol

Referente:

**Dr. Alessandro
Mantovani**

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

Studenti

SCUOLA

Secondaria I° e II°

Premessa

I laboratori multimediali di Cà Dotta sono dei laboratori esperienziali sulla Promozione della Salute e nello specifico sul tema del Tabacco e dell'Alcol che la Regione del Veneto ha avviato da alcuni anni presso la struttura di Cà Dotta (VI) con l'obiettivo di utilizzare modalità comunicative di forte impatto emozionale, centrate sull'immaginario individuale e collettivo per rafforzare l'attività di prevenzione rivolta ai giovani. In questi laboratori si è scelto di privilegiare i contributi di linguaggi diversi nell'analisi di queste tematiche perché solo la dimestichezza con una adeguata pluralità di linguaggi può consentire di attivare le strategie di difesa e i fattori protettivi (life skills, letteralmente "abilità di vita") indispensabili per affrontare le diverse tipologie di pressioni che facilitano l'incontro con comportamenti a rischio (dal cominciare a fumare, a provare sostanze, a bere alcol in modo problematico, a guidare irresponsabilmente, a voler essere magri e vincenti a tutti i costi). La multimedialità non si esplica solo con messaggi verbali o visivi, ma tenta di emozionare il ragazzo, di coinvolgerlo, di far fare un'esperienza. In Cà Dotta si tratta quindi di creare le occasioni per cui i ragazzi stessi trovino le motivazioni per non iniziare a fumare o bere.

La libertà, la scelta, la dipendenza, l'amicizia, la compagnia sono solo alcuni temi che i ragazzi stessi affrontano e condividono attraverso attività emozionali.

Destinatari

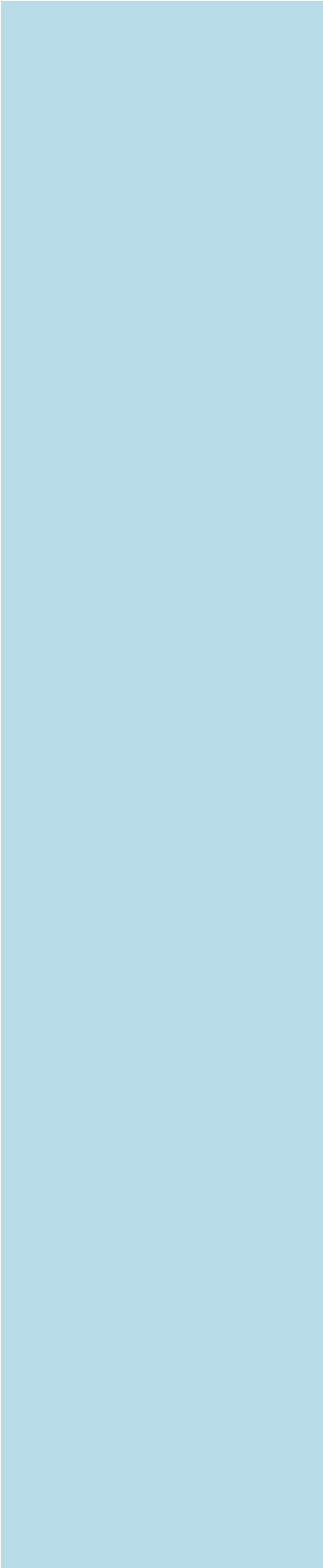
Studenti delle classi seconde e terze delle Scuole secondarie di primo grado (percorso fumo) e studenti delle classi prime delle Scuole secondarie di secondo grado (percorso alcol) che aderiscono ad altri progetti di prevenzione in tema di fumo o alcol.

Obiettivi

- approfondire le motivazioni individuali che inducono a fumare e a bere
- sostenere gli studenti nei percorsi di scelta consapevole
- rinforzare e consolidare i messaggi educativi del lavoro didattico in classe

Metodologia degli interventi

Gli interventi prevedono la partecipazione dei ragazzi a un percorso di



laboratori esperienziali che possono essere sul tema Tabacco o Alcol. Ogni percorso ha una durata di 3 ore durante i quali i ragazzi sono guidati dagli educatori della struttura in una serie di laboratori (scientifico, immaginativo, letterario, fotografico e informatico). Il limite della capienza dei laboratori è di 60 studenti, di norma 2 classi. La partecipazione è gratuita. La scuola dovrà provvedere esclusivamente al costo del trasporto.



Smoke Free Class Competition

Referente:

**Dr. Alessandro
Mantovani**

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI
Studenti

SCUOLA
Secondaria I° e II°

Premessa

Smoke free class è un progetto di prevenzione al tabagismo finanziato dalla Commissione Europea e sviluppato in collaborazione con l'European Network on Young People and Tabacco (Rete Europea dei Giovani contro il Tabacco). Le finalità del progetto sono dunque chiaramente preventive verso l'abitudine tabagica.
<http://www.smokefreeclass.info>

Destinatari

Studenti del 1°, 2° e 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado.
Studenti del 1° e 2° anno della Scuola Secondaria di Secondo grado.

Obiettivi

Gli obiettivi del progetto sono:

- prevenire e ritardare l'abitudine al fumo tra i giovani.
- eliminare o ridurre il consumo di sigarette nei ragazzi che hanno già sperimentato il fumo per evitare che diventino fumatori abituali.

Metodologia degli interventi

Il progetto si realizza attraverso un concorso con premiazione regionale, nazionale ed europea.

Per parteciparvi, la classe deve impegnarsi a non fumare dal 1 novembre al 30 aprile. A tale scopo la classe firmerà un contratto di classe (controfirmato dall'insegnante referente della classe) ed ogni alunno un contratto alunno (controfirmato dal genitore). Durante il periodo del concorso la classe partecipante dovrà compilare mensilmente con l'insegnante, la scheda "Diario di classe" che serve per annotare quanto è avvenuto durante il mese relativamente al concorso (fatti, dubbi, decisioni prese).

Inoltre la classe potrà (facoltativo) realizzare 2 cartelloni dove vanno segnate, durante tutto il periodo del concorso, le motivazioni per rimanere smoke free o per smettere di fumare. Altra attività è la scheda slogan che consiste nella creazione di uno slogan per promuovere una

vita libera dal fumo che parteciperà alla selezione dello slogan per la prossima edizione del concorso di Smoke Free Class.

Settimanalmente la classe dovrà compilare la “Scheda di monitoraggio” e inviarla via fax il 5 di ogni mese al referente del progetto (vedi sopra). In caso di mancato invio o di ritardo, la classe verrà esclusa dal concorso.

Le classi che avranno inviato tutte le schede monitoraggio entro i termini previsti parteciperanno alle premiazioni finali (regionali e nazionali).

Ad ogni classe partecipante verrà fornito un manuale con le schede sopra menzionate ed un gadget di partecipazione.



Scuola a 5 stelle

Referente:**Dr. Alessandro****Mantovani**Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019

Taglio di Po

☎ 0426.660555

✉ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Premessa

Diversi studi evidenziano che i migliori interventi educativi per la prevenzione del fumo a scuola hanno dimostrato una efficacia limitata, specie a lungo termine, poichè si trattava di iniziative spesso isolate che non coinvolgevano il contesto sociale. Il controllo del fumo nella scuola ha dunque una grande importanza nella prevenzione dell'abitudine tabagica tra i ragazzi poichè si tratta di una attività che agisce sul contesto in cui i ragazzi sono inseriti: la scuola. Pertanto le finalità di questa progettualità sono quelle di ottenere una scuola libera dal fumo al fine di promuovere un atteggiamento non-tabagico anche tra gli studenti.

Destinatari

Tutte le Scuole di ogni ordine e grado

Obiettivi

- ottenere scuole che si distinguono per essere libere dal fumo mediante l'adeguamento alla normativa vigente.
- conoscere la reale situazione dei contesti scolastici rispetto all'impegno educativo verso il problema del fumo.
- informare il personale scolastico docente e non docente sulla normativa sul fumo nella scuola
- premiare l'impegno delle scuole che si attivano verso il problema del fumo

Metodologia degli interventi

Il progetto consiste in 3 visite (15 min.ciascuna) che l'operatore ulss effettua nella scuola per monitorare la conformità della stessa agli

DESTINATARI

Tutti coloro che operano
nella scuola

SCUOLA

Tutte le scuole

standard di controllo del fumo delineati dall'OMS. Le visite dell'operatore saranno effettuate in tre momenti: all'ingresso dei ragazzi a scuola, all'intervallo, ed all'uscita. Durante ogni visita, l'operatore ulss assieme ad un operatore della scuola compilerà un modulo per verificare le seguenti condizioni:

- congrua presenza di segnali ben visibili di divieto al fumo all'ingresso e all'interno della struttura;
- assenza di mozziconi sul pavimento o nei contenitori;
- assenza di operatori che fumano all'interno della struttura;
- assenza di studenti che fumano all'interno della struttura;
- presenza di evidenti segnali di impegno della struttura nella promozione e divulgazione della lotta al fumo

La soddisfazione di tutti i punti dà diritto alle 5 stelle di eccellenza per l'impegno della scuola ed alla rispettiva targa di "scuola a 5 stelle" per l'anno scolastico in corso.

Le visite dell'operatore ulss verranno effettuate da Novembre a Maggio . Le premiazioni delle scuole a 5 stelle seguiranno all'inizio del successivo anno scolastico.



Azzardo, istruzioni per l'uso! Percorso per insegnanti e genitori

Referente:

**Dott.ssa Caterina Forza -
Dott.ssa Ivana
Stimamiglio**

Dipartimento per le
Dipendenze

V. Matteotti 14 - 45019
Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI
Genitori ed Insegnanti

SCUOLA
Tutte le scuole

Premessa

Il progetto nasce dall'esigenza di sensibilizzare rispetto ad un problema che negli ultimi anni si è intensificato e che sta assumendo rilevanza sociale in merito ai costi per tante famiglie, legate ad indebitamenti, azioni criminose e sofferenze relazionali e sociali dovuti al gioco d'azzardo. In materia, l'Italia detiene tristi primati: il primo posto in Europa per giocato pro capite, il terzo posto nel mondo tra i paesi che giocano maggiormente (dopo USA e Giappone) e pur avendo meno dell'1% della popolazione mondiale, ha il 23% del mercato on-line. Secondo un recente studio del Ministero della salute, 1.200.000 ragazzi sotto i 18 anni spende la propria paghetta per il gioco d'azzardo e 400.000 bambini fra i 7 e 9 anni ne sono contagiati. Altre ricerche hanno evidenziato come i ragazzini che azzardano, appartengano per l'80% a famiglie nelle quali si gioca d'azzardo. Più bassa è l'età di inizio a giocare d'azzardo (così come accade per le droghe e l'alcol), più alto è il rischio di sviluppo di gioco patologico. A sostegno della necessità di intervenire con gli adulti, vi sono anche i dati ESPAD-2009 che evidenziano come i ragazzi i quali riferiscono di aver avuto gravi problemi nel rapporto con i genitori abbiano una probabilità più che doppia di diventare giocatori problematici; così come per gli studenti che riferiscono di aver avuto gravi problemi nel rapporto con gli insegnanti.

Destinatari

Insegnanti e genitori degli alunni delle Scuole Primarie, Secondarie di Primo e Secondo grado.

Obiettivi

- Sviluppare la consapevolezza del gioco d'azzardo come comportamento a rischio per la salute.
- Fornire corrette informazioni in merito alle caratteristiche e al funzionamento dei giochi d'azzardo, sviluppando una prospettiva più critica e realistica in merito alle probabilità di vincita.
- Sensibilizzare genitori ed insegnanti sui costi personali, familiari e sociali legati al gioco d'azzardo, offrendo spunti per un confronto con i ragazzi.

Metodologia degli interventi

Il progetto si articola in due incontri di due ore ciascuno a cadenza settimanale, per un totale di quattro ore, nella fascia oraria 18.00 -20.00 circa.

All'avvio del progetto si propone un incontro preliminare di 1,30 h, rivolto agli Insegnanti referenti per l'educazione alla salute e ai rappresentanti dei genitori per presentare l'iniziativa e concordare gli aspetti organizzativi.



Assemblee di Istituto

Premessa

Le assemblee scolastiche di istituto rappresentano un momento formativo e di confronto degli allievi delle scuole degli istituti superiori in cui sempre più spesso vengono affrontati temi di rilevanza sociale. Tra le tematiche frequentemente affrontate emergono quelle inerenti le dipendenze da sostanze legali ed illegali attraverso la visione di filmati e l'intervento di esperti. Il Dipartimento per le Dipendenze, attraverso i suoi operatori, hanno in questi anni partecipato a questi momenti assembleari evidenziando l'importanza di una efficace analisi della domanda di intervento e del bisogno formativo, nonché della precoce pianificazione dell'evento al fine della sua buona riuscita. In tal senso si è pensato di proporre la presente scheda progettuale finalizzata ad una organizzazione più funzionale delle assemblee, sia da un punto di vista dei contenuti che delle modalità di interazione, che riesca ad andare incontro al bisogno espresso dai ragazzi dell'istituto.

Destinatari

Istituti Scolastici Secondari di Secondo grado.

Obiettivi

- Aumentare l'efficacia degli interventi formativi nelle Assemblee di istituto sia da un punto di vista dei contenuti che delle modalità di interazione.

Metodologia degli interventi

Si propone, durante l'anno scolastico, in occasione della assemblea di istituto un intervento di 3 ore inerente le seguenti possibili tematiche da concordare fin dall'inizio dell'anno scolastico:

- Poliuso e nuove dipendenze
- Gioco d'azzardo
- Alcol e giovani
- Tabacco: tutte le verità

L'intervento verrà così strutturato: introduzione e presentazione della tematica, visione di un film e plenaria finale con discussione con gli allievi possibilmente mediata dall'insegnante referente.

Referente:

Dr. Alessandro Mantovani

Dipartimento per le Dipendenze
V. Matteotti 14 - 45019
Taglio di Po

☎ 0426.660555

☎ 0426.349198

dipendenze@ulss19adria.veneto.it

Scuola:

Istituti Secondari di secondo grado

Destinatari:

Studenti

Formazione degli insegnanti: NO

Interventi: Operatore Ulss

Sussidi: No

Educazione alla Sicurezza





Affy Fiutapericolo

Referenti:

Dr.ssa Cristina Cargnoni

Dr.ssa Nadia Franzoso

SISP – Dip. di Prevenzione

Piazzale degli Etruschi 9

45011 Adria

☎ 0426.940606

☎ 0426.940482

☎ 0426.940405

c.cargnoni@ulss19adria.veneto.it

franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it

SCUOLA

Infanzia

DESTINATARI

Studenti

Premessa

Gli infortuni accidentali sono un problema di sanità pubblica molto rilevante, in quanto rappresentano la prima causa di morte dei bambini e adolescenti e sono fonte di disabilità gravi. In particolare i bambini di età compresa tra 0 e 4 anni rappresentano una fascia di popolazione ad alto rischio per gli incidenti domestici sia perché trascorrono molto tempo in casa sia perché le acquisizioni motorie precedono la capacità di riconoscere e anticipare eventuali situazioni di rischio e pericolo. È importante e necessario affrontare con i bambini il tema dei pericoli in casa sin dagli anni della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di sviluppare le competenze per saper riconoscere e gestire oggetti e situazioni che potrebbero generare rischi di incidente. Per tale motivo, vi è il progetto "Affy Fiutapericolo", finalizzato alla promozione della sicurezza in casa per bambini dai 3 ai 6 anni, frequentanti la Scuola dell'Infanzia.

Destinatari

Bambini e genitori delle scuole dell'infanzia.

Obiettivi

- Informare i bambini sui pericoli che possono presentarsi a casa e a scuola;
- Facilitare in essi la comprensione dei meccanismi causa/effetto;
- Generare consapevolezza nel pensare e nell'agire;
- Fornire strategie, stimoli e soluzioni per imparare a muoversi con destrezza in alcune situazioni di pericolo che i bambini possono incontrare;
- Sviluppare processi di riflessione sul concetto di sicurezza;
- Facilitare la creazione da parte dei genitori di un ambiente sicuro in casa e durante le attività di gioco all'aperto.

Metodologia degli interventi

All'avvio del progetto, si richiede un incontro formativo rivolto agli insegnanti referenti con approfondimenti teorici/scientifici e istruzioni sull'utilizzo del materiale (2 ore). Attività in aula con gli alunni e insegnanti.

La Sanità Digitale e la Scuola





@Two! Salute!

Referenti:

Dr.ssa Paola Armarolli
U.R.P.

☎ 0426.940405
poliambulatorio@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI:
Studenti e insegnanti

SCUOLE:
secondarie di II° (classi
III°, IV°, V°)

Premessa

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSEr) è l'insieme dei dati e documenti digitali sanitari di un cittadino generato da eventi che avvengono in ambito regionale (es: ricovero ospedaliero, visite specialistiche ambulatoriali, assistenza residenziale, assistenza domiciliare, accessi al pronto soccorso ecc...), sarà sviluppato nel triennio 2012-2015 e garantirà in modo efficace l'accesso digitale regionale e tempestivo ai propri dati da parte di tutti i cittadini veneti.

Obiettivi

- Sviluppo di un atteggiamento di maggiore consapevolezza e protagonismo nella gestione attiva della propria salute
- Empowerment del cittadino
- Sensibilizzare gli studenti rispetto al loro ruolo di facilitatori digitali nei confronti delle generazioni più anziane
- Informare i ragazzi sulla realtà sanitaria territoriale
- Illustrare agli studenti l'organizzazione e il funzionamento generale del Sistema Sanitario Regionale e promuovere i nuovi servizi online per il cittadino

Metodologia

- 1° modulo (facoltativo): incontro con insegnanti sul tema della sanità digitale in Veneto (condotto da *Arsenàl.it*)
- Lezione di due ore (in orario scolastico) in classe con gli studenti divisa in 2 parti: 1° parte tenuta da un referente ULSS (struttura del Sistema Sanitario Nazionale, del Sistema Sanitario Veneto e del territorio locale); 2° parte tenuta da personale *Arsenàl.it* in cui sarà spiegato il concetto di sanità digitale, servizi online già attivi e in via di attivazione nel territorio per i cittadini.

Educazione Ambientale





AMBIENTE E ALIMENTI:

“Funghi ... belli da vedere, ma non sempre buoni da mangiare!”

Referenti:

Tecnico delle Prevenzione,
Micologo **Ermanno Marangon**
Ispettorato Micologico del
Servizio Igiene Alimenti e
Nutrizione

Dipartimento di Prevenzione
Piazzale degli Etruschi 9
45011 Adria

☎ 0426.940137
e.marangon@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI

studenti, insegnanti

SCUOLA

Primarie,secondarie I°eII°

Rispettare la natura, occorre prima imparare a conoscerla:

osservare la “natura” significa aprire una finestra sulla diversità di forme, colori, abitudini, rapporti sul mondo che ci circonda: organismi o "cose" non viventi.

Questo progetto ha la finalità di far conoscere ai giovani studenti l’ambiente nel quale si trovano immersi e sensibilizzarli sull’importanza della tutela e rispetto dell’ambiente circostante, sui pericoli che lo stesso a volte può riservare, con particolare riferimento ai funghi ed al loro importante ruolo nell’ecosistema.

Destinatari

Studenti e insegnanti delle scuole primarie, secondarie I°eII°

Obiettivi

- Diffondere fin dall’infanzia la consapevolezza di assumere abitudini alimentari sane, sicure e sostenibili;
- Fornire conoscenze in merito al concetto di ecosistema, ruolo dei funghi sull’ambiente;
- Fornire Conoscenze sulle conseguenze connesse a una raccolta indiscriminata di funghi.

Metodologia degli interventi

- Incontri informativi frontali con gli alunni;
- Organizzazione di iniziative ad hoc: visite naturalistiche guidate, argini dei fiumi, parchi, pinete, litorale ;
- Elaborazione da parte degli alunni (riuniti in gruppi o singolarmente) di disegni, fumetti, diari incentrati sull’ambiente.
- Compilazione di un questionario ad hoc “Conosci i funghi?”.

Entomologia





Zanza – Safari

Referenti:

Dr. Luca Caffarra
Dr.ssa Sandra Cappello
SISP-Dip. Di Prevenzione
P.zzale degli Etruschi, 9
45011 – Adria
Tel 0426.940132 – 165
Fax 0426.940126 - 832

l.caffarra@ulss19adria.veneto.it
cappello.sandra@ulss19adria.veneto.it

DESTINATARI:

Alunni delle classi IV e V
delle scuole primarie
Alunni

SCUOLA:
Primaria

Premessa

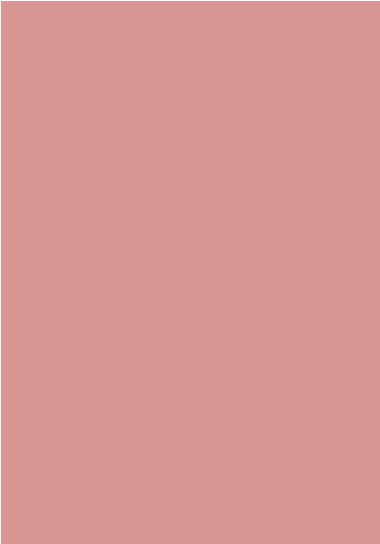
La lotta alla zanzara Tigre, negli ultimi anni, ha assunto un ruolo fondamentale e richiede uno sforzo coordinato tra tutti gli attori in campo: i Comuni, responsabili delle disinfezioni degli spazi pubblici, le ULSS che mettono a disposizione le competenze specifiche per fare da supporto sia nella fase preventiva che in quella di trattamento, la regione che coordina le attività di lotta e monitoraggio su scala regionale e, infine, i cittadini che se attivamente coinvolti nella prevenzione e nei trattamenti possono contribuire in maniera adeguata a limitare lo sviluppo delle zanzare. Per un'azione efficace e capillare data la peculiarità dei bambini naturalmente propensi ad essere maggiormente attenti e ricettivi nell'assimilare e nell'adottare determinati comportamenti rispetto agli adulti, tanto da essere in grado di influenzarli si ritiene di proporre un progetto che prevede anche l'educazione scolastica.

Obiettivi

- Approfondire le conoscenze sulla biologia e sui comportamenti della zanzara tigre e sui rischi sanitari correlati alla sua presenza
- Acquisire le conoscenze per identificare le condizioni favorevoli allo sviluppo della zanzara tigre
- Far conoscere ed applicare le pratiche più idonee per prevenire la moltiplicazione delle zanzare e prevenire le malattie di cui sono vettori.

Metodologia degli interventi

- Consegna di materiale informativo indirizzato ai docenti in maniera tale che possano predisporre dei momenti informativo – didattici con gli alunni. Su richiesta è possibile concordare il supporto di un esperto.
- Distribuzione ad ogni alunno delle classi coinvolte del materiale informativo realizzato per comunicare ai cittadini le più comuni modalità di prevenzione della diffusione della zanzara tigre.
- Coinvolgimento degli alunni in una sorta di gioco di ruolo: Tigre – Safari. Tutti i bambini sono invitati ad osservare il loro ambiente di vita (casa, balcone, terrazzo, giardino, orto, scuola, giardino della scuola) ed i luoghi che frequentano (parco, campo sportivo, tragitto



casa – scuola) per individuare i siti a rischio e per la rimozione dei focolai di sviluppo e, come in un avventuroso safari, documentarli con una foto. Allo stesso tempo si impegnano a modificare tali condizioni interessando i propri familiari.

- Elaborazione, entro la fine dell'anno scolastico, dei prodotti di sintesi del lavoro svolto (un disegno, uno slogan, una poesia, un manifesto, un fumetto,...) aventi per oggetto la lotta alle zanzare ed allestimento di una esposizione pubblica in una giornata conclusiva con premiazione del lavoro migliore che avrà la possibilità di entrare a far parte del materiale informativo della campagna di sensibilizzazione dell'anno successivo.

Compilare un modulo per ogni Referente di Progetto

Modulo di Adesione

Il Modulo va inviato per posta, fax o e-mail esclusivamente al referente dei progetti a cui si intende aderire, entro il 31/10/2015.

La Scuola _____

Indirizzo: via _____ **Comune** _____

Aderisce ai seguenti progetti:

Educazione Alimentare	Indicare le classi con cui si aderisce
☐ Nutrilandia 13 - Nel mio piatto il mondo	
☐ Nutrilandia 13 - Dalle terre fertili all'orto in classe	
☐ Nutrilandia 13 - ...e mangia giusto con la dieta Mediterranea!	
☐ Nutrilandia 13 – Peer Education	
☐ Nutrilandia 12 – Conoscere ciò che si mangia...	
☐ Nutrilandia 12 – Scuola e diabete...	
Promozione dell'Attività Motoria	Indicare le classi con cui si aderisce
☐ Pedibus & Muovimondo	
☐ Camminando con ... Fido	
☐ Pinocchio e Lucignolo vanno a scuola	
☐ Pony Express	
☐ Pet Therapy è movimento	
☐ SMS ... con le ali	
☐ Andiamo a scuola assieme	
☐ Dal piacere di agire al piacere di pensare, psicomotricità educativa dai 3 ai 7 anni	
Benessere Psicosociale	Indicare le classi con cui si aderisce
☐ Progetto di Educazione Relazionale e Affettiva	
☐ Progetto Icaro	

Prevenzione delle dipendenze	Indicare le classi con cui si aderisce
☐ Alla conquista del pass per la città del sole	
☐ Club dei Vincenti	
☐ C'era una volta e poi vissero sani e contenti	
☐ Che mi combini Tommaso	
☐ Liberi di scegliere	
☐ Divertiti la salute	
☐ La bottega delle meraviglie	
☐ Insider: dietro la verità	
☐ Alcol e figli	
☐ Vecchie e nuove droghe e guida	
☐ Il caso Lucky non si può influenzare	
☐ Bluff	
☐ Laboratori multimediali di Cà Dotta	
☐ Smoke Free Class competition	
☐ Scuola a 5 Stelle	
☐ Azzardo: istruzioni per l'uso	
☐ Assemblee di istituto	
Educazione alla sicurezza	Indicare le classi con cui si aderisce
☐ Affy Fiutapericolo	
La sanità digitale e la scuola	
☐ @TWO! SALUTE!	
Educazione ambientale	
☐ Funghi ... belli da vedere, ma non sempre buoni da mangiare!	
Entomologia	
☐ Zanza - safari	

Insegnante referente per i progetti:_____

Telefono_____ **Fax**_____

E-mail_____

Elenco dei Referenti Progettuali	
Cristina Cargnoni	Monica Cibir – Silvia Biscuola
Azienda Ulss 19 Adria Servizio SISP – Dip. di Prevenzione Piazzale degli Etruschi 9 45011 Adria Tel 0426.940606 Fax 0426.940405 E-mail c.cargnoni@ulss19adria.veneto.it	Azienda Ulss 19 Adria Servizio S.I.A.N. – Dip. di Prevenzione Piazzale degli Etruschi 9 - 45011 Adria Tel 0426.940142 - 838 Fax 0426.940405 E-mail nutrilandia.sian@ulss19adria.veneto.it E-mail silvia.biscuola@ulssadria.it
M. Chiara Roccato	Paolo Zorzi
Azienda Ulss 19 Adria U.O. Consultorio Familiare Via Badini 23 – 45011 Adria Tel 0426.940605 Fax 0426.940582 E-mail consfam@ulss19adria.veneto.it	Azienda Ulss 19 Adria Dipartimento di Salute Mentale Piazzale degli Etruschi 9 - 45011 Adria Tel 0426.940445 Fax 0426.940454 E-mail paolo.zorzi@ulss19adria.veneto.it
Franzoso Nadia Antonella	Stefania Mazzolenis – Maria Masi
Azienda Ulss 19 Adria Servizio SISP – Dip. di Prevenzione Piazzale degli Etruschi 9 - 45011 Adria Tel 0426.940482 Fax 0426.940405 E-mail franzoso.nadia@ulss19adria.veneto.it	Azienda Ulss 19 Adria Serv. Riabilitazione Età Evol. Via Badini 23- 45011 Adria Via Mazzini 83 – Porto Viro Tel 0426.940603 Adria, Tel 0426.324310 P. Viro E-mail s.mazzolenis@virgilio.it
Andrea Finessi – Alessandro Mantovani	Caterina Forza – Ivana Stimamiglio
Azienda Ulss 19 Adria Dipartimento Per le Dipendenze V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po Tel 0426.660555 Fax 0426.349198 E-mail dipendenze@ulss19adria.veneto.it E-mail a.mantovani@ulss19adria.veneto.it	Azienda Ulss 19 Adria Dipartimento Per le Dipendenze V. Matteotti 14 - 45019 Taglio di Po Tel 0426.660555 Fax 0426.349198 E-mail dipendenze@ulss19adria.veneto.it
Ermanno Marangon	Maria Grazia Conforti
Azienda Ulss 19 Adria Servizio SIAN, Dip. di Prevenzione Piazzale degli Etruschi 9, 45011 Adria Tel 0426.940137 E-mail e.marangon@ulss19adria.veneto.it	Azienda Ulss 19 Adria Azienda Ulss 19 Adria U.O. Chirurgia - Ospedale civile di Adria Tel 0426.940340 Fax 0426.22214 E-mail mariagrazia.conforti@hotmail.it
Luca Caffarra – Sandra Cappello	Paola Armarolli
Azienda Ulss 19 Adria Servizio SISP – Dip. di Prevenzione Piazzale degli Etruschi 9 - 45011 Adria Tel 0426.940132-165 Fax 0426.940832 Email l.caffarra@ulss19adria.veneto.it E-mail sandra.cappello@ulss19adria.veneto.it	Azienda Ulss 19 Adria URP Piazzale degli Etruschi 9 - 45011 Adria Tel. 0426.940569 Email poliambulatorio@ulss19adria.veneto.it

Scheda rilevazione degli interessi delle scuole

Questa scheda vuole essere un utile strumento per raccogliere nuove proposte, suggerimenti e aree tematiche di interesse per la promozione della Salute, che la Scuola può utilizzare per indicare possibili ambiti di intervento in cui attivare nuove progettualità.

Scuola/Istituto_____

Via_____

Comune_____

Tel_____

Fax_____

E-mail_____

Referente/i Educazione alla Salute:_____

Indicare di seguito gli Argomenti o le Aree di interesse e i target :_____

☐ **studenti** ☐ **genitori** ☐ **insegnanti** ☐

**Inviare la presente scheda
ai Referenti Progettuali
delle diverse aree tematiche.**